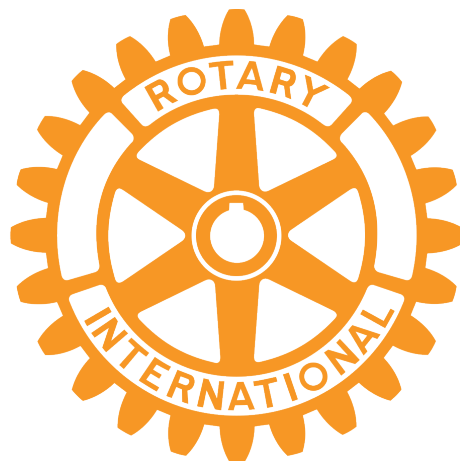




Rotary

Distretto 2071



L'INCONTRO CON IL PAPA



FESTA DEGLI AUGURI
UN MAGICO ENTUSIASMO
DEDICATO ALLE FAMIGLIE



ROTARY FOUNDATION
BILANCIO SULLE ATTIVITÀ
DEL DISTRETTO



LE NOSTRE ATTIVITÀ
STAZZEMA-VIA FRANCIGENA
È ARRIVATO IL 79° CLUB

ROTARY 2071 NOTIZIE
NUMERO 10 - DICEMBRE 2025
ANNO IX
Direttore responsabile
Mauro Lubrani

▼ **Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione Rivista Distrettuale**
Presidente: Mauro Lubrani
(RC Pistoia-Montecatini Terme)

▼ **Membri:** Luigi De Concilio (Rc Firenze), Gianna De Gaudenzi (Rc Livorno), Giancarlo Torracchi (Rc Bisenzio Le Signe)

▼ **Hanno collaborato a questo numero**
Sandro Addario, Andrea Cantini, Marco Vieri Cenerini, Nunzia Costantini, Gianna De Gaudenzi, Giulia Depau, Silvia Fontanive, Giacomo Forte, Leandro Galletti, Stefania Guernieri, Paolo Merelli, Ronny Mugnaini, Andrea Nanni, Elisabetta Pastacaldi, Ilaria Ravaggi, Stefano Selleri, Gianluca Solimene, Giancarlo Torracchi
Foto: Francesco Livi

Editore: Distretto 2071
Rotary International
Via Montegrappa 23 - 57123 Livorno

Invio testi e fotografie
magazined2071@gmail.com
stampa@rotary2071.org

Impaginazione e stampa:
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme
Chiuso in redazione il 12 dicembre 2025.
La riproduzione degli articoli, anche parzialmente, è consentita citandone la fonte. I manoscritti e le fotografie, salvo diverso accordo, non verranno restituiti. Gli articoli pubblicati rispecchiano solamente il pensiero degli autori e non comportano responsabilità per la Direzione o l'Editore

IN QUESTO NUMERO

pagina
EDITORIALE
DEL
GOVERNATORE

pagine
NOTIZIE
DAL
DISTRETTO

pagine
NOTIZIE
DAI
CLUB



Il Presidente internazionale Francesco Arezzo nel suo ufficio ad Evanston

■ NOTIZIE DA EVANSTON ■

Eletti i fiduciari della Fondazione Rotary 2026-2030

Il Consiglio del Rotary International ha eletto i fiduciari della Fondazione Rotary 2026-2030. Lo statuto del Rotary International prevede che i fiduciari della Fondazione Rotary siano nominati dal Presidente eletto ed eletti dal Consiglio

del RI nell'anno prima che gli amministratori si insediassero.

Nella riunione di ottobre, il consiglio di Amministrazione ha eletto i seguenti membri come fiduciari della Fondazione Rotary a partire dal 1° luglio 2026 per svolgere mandati di quattro anni ciascuno:

Francesco AREZZO
The Rotary Club of Ragusa, Italy



Cynthia COVINGTON
The Rotary Club of South Jacksonville, Florida, United States



Francis TUSUBIRA
The Rotary Club of Kampala-North, Uganda



Ananthanarayanan VENKATESH
The Rotary Club of Chennai Mambalam, India



■ EDITORIALE DEL GOVERNATORE ■

Il piacere di parlare di Rotary

La nostra comunità rotariana desidera parlare di ciò che ha rappresentato, del Rotary verso cui ci stiamo avviando, dei nostri cinque valori fondamentali, dei nostri scopi e finalità

di **Giorgio Odello**

La sensazione più bella di questi primi mesi dell'annata rotariana 2025-2026 è che i Rotariani amano parlare di Rotary.

Quando, alla fine di settembre 2024, iniziai il percorso di formazione dei nostri attuali Presidenti di Club, dissi fin da subito, con grande chiarezza, che avremmo parlato sempre di Rotary: spesso in modo diretto, altre volte indirettamente, quando affrontiamo temi che riguardano la società civile ma sempre da un punto di vista rotariano.

Era una scommessa, perché il rischio era quello di diventare ripetitivi o poco interessanti. Ma tutto dipende da noi: dal modo in cui sappiamo affrontare le tematiche rotariane con semplicità, chiarezza e spirito di condivisione.

Ebbene, nei nostri seminari, nelle visite ai Club e in tutte le molteplici occasioni di incontro - qualcuno mi ha affettuosamente chiamato "il Governatore errante" - ho potuto constatare con gioia che la nostra comunità rotariana desidera parlare di Rotary: di ciò che ha rappresentato, del Rotary verso cui ci stiamo avviando, dei nostri cinque valori fondamentali, dei nostri scopi e finalità, della nostra naturale predisposizione alla donazione - non solo economica, ma anche di tempo e di idee - e della Cultura.

La cultura non rientra nelle sette aree di intervento del Rotary. Nell'aprile 2025, durante il Consiglio di Legislazione, la proposta di alcuni Club mondiali di inserirla tra le aree Focus è stata respinta. Questo perché la cultura, come la donazione, è parte del nostro essere Rotariani. È un dogma, una certezza assoluta.

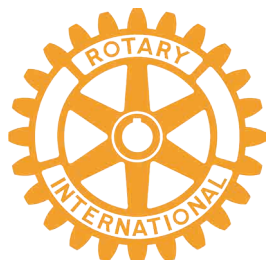
Parlare di Rotary significa essere parte attiva della sua evoluzione. L'interesse che suscita è la prova che la nostra Associazione Internazionale di Servizio è viva, vitale, e continua a credere profondamente nel suo motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale."

Oggi siamo più di 3.600 Soci, e ogni giorno percepisco un interesse sempre più diffuso verso l'Azione Rotariana, il Servizio, e la conoscenza dei tanti strumenti che il Rotary mette a disposizione dei Club e dei Soci. Questo mi rende felice.

Sabato 29 novembre a Lucca, abbiamo fatto una piccola ma giusta eccezione ritrovandoci insieme per un brindisi dedicato a quanto abbiamo realizzato nel 2025: progetti locali e internazionali, raccolte fondi, iniziative culturali e di impatto sociale e a quanto desideriamo fare nel 2026, sempre uniti dal nostro possente motto: Unite for Good.

La passione rotariana è contagiosa, come lo sono le cose belle che i Rotariani fanno in tutto il mondo.

Perché Servire al di sopra di ogni interesse personale non è soltanto il nostro motto: è un modello di vita che seguiamo con gioia e convinzione sempre crescente. A tutti i Soci anche a chi non ha potuto essere presente, giungano i miei più sinceri auguri di Buon Anno rotariano 2026, con l'invito a "buttare il cuore oltre l'ostacolo" e arrivare al 30 giugno 2026 certi di aver dato tutto noi stessi - e forse anche un po' di più.



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / BILANCIO A METÀ STRADA ■

I miei primi sei mesi da Governatore

Emozioni in grande quantità. I due anni di formazione, condotti con meticolosità, non sono bastati a impedire che il 1° luglio mi travolgesse un autentico turbinio emotivo. La soddisfazione di vedere che Distretto e Club viaggiano fianco a fianco

di **Giorgio Odello**

Ricordo l'arrivo in albergo di Francesco Arezzo, la sera del 30 giugno intorno alle 23, e il brindisi allo scoccare della mezzanotte: un gesto semplice, ma carico di significato, per salutare l'inizio della sua Presidenza Internazionale e l'avvio della nostra esperienza come quattordici Governatori Distrettuali dell'annata rotariana 2025-2026.

La mattina del 1° luglio rimane tra i ricordi più intensi: noi Governatori, mano nella mano con il Presidente Internazionale italiano Francesco Arezzo, abbiamo salito gli scaloni dell'Altare della Patria per deporre una corona d'alloro in omaggio al Milite Ignoto.

La giornata è poi proseguita in un crescendo: la visita al Quirinale, il pranzo con la cerimonia dei primi Major Donor 25-26, la conferenza stampa alla Camera dei Deputati per promuovere il disegno di legge trasversale sulla medicina digitale per concludersi con la conviviale del Rotary Club Roma Nord in occasione dei suoi primi 55 anni. In quella occasione Francesco ha rivolto a noi, Governatori italiani, il primo discorso da Presidente Internazionale: un invito potente a tornare nei nostri Distretti e cercare quelle persone che sono rotariane dentro, ma ancora non sanno di esserlo. Affinità valoriale: intorno a questa

espressione si muoverà il Rotary Internazionale per coltivare l'effettivo nei prossimi mesi.

Il ritorno al Distretto

Il rientro in Toscana ha dato immediatamente il via all'attività operativa. I nostri 77 Club – presto diventati 78 con la nascita del RC Torre del Lago ECO e poi 79 con il RC Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena – hanno intrapreso il percorso dell'annata con grande prontezza.

Descrivo spesso l'annata rotariana come una leadership da centometrista: il 1° luglio si parte in modo operativo ed esecutivo, dopo lunghi mesi di preparazione durante i quali abbiamo studiato e compreso i meccanismi rotariani e la sua organizzazione.

Avevo dato indicazioni precise su quale fosse la mia visione dell'annata 25-26. Nei corsi di formazione avevo parlato di un Distretto al servizio dei Soci e dei Club, utilizzando spesso l'immagine della piramide rovesciata: in alto i Rotary Club, e a supporto, verso l'apice, i Distretti, le Zone e la sede centrale di Evanston.

E poi il motto dell'annata, possente e coinvolgente: Unite for Good. Già durante la fase di preparazione dei District Grant (marzo-aprile 2025), i Club avevano dimostrato di voler lavora-



Il Governatore Giorgio Odello e il Presidente internazionale Francesco Arezzo con le rispettive consorti

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / BILANCIO A METÀ STRADA ■



Il 13 settembre 2025 il Distretto ha vissuto una giornata fondamentale con il doppio appuntamento del SINS – Seminario Istruzione Nuovi Soci e del SICOM – Seminario sulla Comunicazione.

Il SINS, molti anni fa, rappresentò per me il passaggio dall'essere "iscritto al Rotary" al "diventare rotariano". Per questo ho dedicato tempo e cura alla preparazione del programma, pensato per presentare ai nuovi Soci il Rotary, i suoi scopi, i suoi valori.

**Il Governatore
Giorgio Odello**

La partecipazione è stata altissima e l'interesse ha coinvolto anche Soci più anziani. La presenza di Massimo Ballotta come relatore è stata la "ciliegina sulla torta": il suo linguaggio semplice e coinvolgente ha permesso a tutti di entrare nel cuore delle tematiche. La Rivista Distrettuale ha titolato in copertina

"emozioni rotariane" e non avrebbe potuto scegliere parole più adatte.

Anche il SICOM ha registrato grande partecipazione: i responsabili della comunicazione dei Club hanno mostrato profondo interesse verso il cambiamento in atto, che oggi unifica molto più che in passato comunicazione interna ed esterna. Una buona comunicazione è essenziale per mostrare il Rotary per ciò che è realmente: un'associazione di servizio internazionale impegnata a migliorare, in modo duraturo e sostenibile, la qualità della vita delle comunità vicine e lontane e così facendo, a migliorare anche noi stessi.

Da entrambi i Seminari è emersa una realtà più volte anticipata dal nostro fondatore Paul Harris: la società cambia e il Rotary sa adattarsi con rapidità, restando ancorato ai suoi valori fondamentali - sempre attuali - e al tempo stesso pronto a evolvere per rimanere vivo e attivo in ogni momento storico.

Fondazione, donazioni, Polio

Abbiamo lanciato campagne a favore della PolioPlus Society, sia per il Click Day del 4 ottobre che per la Giornata Mondiale della Polio del 24 ottobre. Parliamo ai Club della Fondazione Rotary Italia e del valore del dono: non solo la generosità, ma il desiderio più alto di donare attraverso la Rotary Foundation a chi è lontano da noi e che non conosceremo mai. Un gesto che richiede grande fiducia da parte di ogni Socio.

A novembre si è svolto un altro appuntamento distrettuale fondamentale: il SEFR, il Seminario dedicato alla Fondazione Rotary. La presenza di Valerio Cimino, Coordinatore Regionale della Fondazione Rotary, di Anna Favero, Coordinatore Regionale della End Polio Now, e dei nostri massimi esperti distrettuali, ha dato modo di ascoltare parole nuove e visioni aggiornate. La Fondazione si sta avvicinando sempre più ai singoli Soci, favorendo donazioni dirette e sempre meno mediate dai Club.

La giornata degli Auguri

Abbiamo scelto di concludere il 2025 con una giornata di scambio degli auguri, sobria e partecipata, nel segno di Unite For Good. Dopo mesi di formazione, assemblee e seminari, si è trattato di un momento prezioso per ritrovarsi in amicizia.

Sei mesi in un batter d'occhio

Sei mesi trascorsi in un attimo. Sei mesi che hanno dato concretezza e reso esecutivo tutto ciò che avevamo preparato nei mesi precedenti. Sei mesi che rappresentano la base solida sulla quale, uniti per il bene comune, desideriamo costruire il resto dell'annata rotariana 2025-2026:

Oggi più che mai, Rotary Club e Distretto camminano insieme, Club uniti e coesi per il bene comune.

Giorgio Odello

re secondo il motto dell'anno, proponendo progetti in Interclub, con un Club capofila e altri partecipanti, volti a servire diverse comunità del territorio.

La conferma che Unite for Good fosse davvero entrato nello spirito dei Club toscani è arrivata nel mese di luglio e nei primi dieci giorni di agosto: molti Club hanno organizzato serate di raccolta fondi congiunte, presentandosi come co-organizzatori e destinando i proventi a progetti comuni.

Le visite ai Club

Nei primissimi giorni di luglio, ho iniziato le visite ai Club, partendo dai più giovani, nati di recente e forse bisognosi di sentire più vicino il Distretto con l'obiettivo di offrire orientamento e supporto operativo. Le visite seguono una struttura consolidata, con un incontro pomeridiano con le cariche di Club (Consiglio Direttivo e Presidenti di Commissione) e, infine, con i nuovi Soci, per i quali ho cercato di fare formazione e facilitare l'apprendimento.

Sono stati pomeriggi intensi, dedicati ad accrescere il sapere rotariano dei partecipanti. Questo approccio sembra essere stato molto apprezzato: il confronto è stato ricco, spesso prolungato, al punto da ridurre lo spazio della seconda parte della visita, la conviviale serale.

Nonostante ciò, l'allocuzione del Governatore ha mantenuto il suo carattere solenne, catturando sempre l'attenzione dei presenti.

Queste giornate sono preziose perché permettono una conoscenza profonda tra Soci e Governatore, base indispensabile per un buon lavoro durante l'annata. Sono sempre accompagnato dall'Assistente del Governatore di Area, che manterrà per tutto l'anno un rapporto costante con i Soci del proprio territorio.

SINS e SICOM: un doppio appuntamento fondamentale

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

Rotariani da tutta Italia al Giubileo: l'incontro con Papa Leone XIV

**Migliaia di fedeli in Piazza San Pietro per l'udienza del 6 dicembre.
Il Papa cita il Rotary nei saluti e rilancia l'invito: «Sperare è partecipare»**

di **Sandro Addario**

Piazza San Pietro si è svegliata molto prima dell'alba, in un freddo sabato 6 dicembre. Migliaia di pellegrini provenienti da tutta Italia e da numerosi Paesi del mondo hanno raggiunto il Vaticano per partecipare all'evento giubilare e all'udienza con Papa Leone XIV. Tra i gruppi più numerosi i rotariani italiani, accorsi per un appuntamento atteso da oltre un anno. Già alle 6.30 del mattino, di fronte agli ingressi accanto al Palazzo del Santo Uffizio, si è formata una lunga ma composta fila.

L'atmosfera appare da subito distesa e conviviale. Consapevole dell'importante appuntamento che sta per cominciare. Nessun segno di impazienza, nonostante il freddo e l'ora precoce: l'unico pensiero è quello entrare nella piazza il prima possibile. Quando finalmente i varchi si aprono, i pellegrini affrettano il passo verso i posti a sedere, con la stessa emozione che accompagna le grandi occasioni. Soprattutto i rotariani - in forze da tutti i Distretti

italiani, tra cui in particolare dal 2071° Toscana - si ritrovano in un clima di immediata familiarità. Molti si conoscono già, altri si incontrano per la prima volta, ma come spesso accade nello spirito del Rotary «era come se si conoscessero da sempre» racconta un partecipante.

Verso le 10, puntualissimo e accompagnato da un applauso crescente, Papa Leone XIV entra in Piazza San Pietro a bordo della Papamobile. Percorre un lungo tragitto tra i settori, fermandosi a salutare bambini, anziani e gruppi provenienti dall'estero. L'attesa, durata ore, si trasforma in un momento di forte emozione per chi è riuscito a sistemarsi nelle prime file e può incrociare lo sguardo del Pontefice. Spunta oltre la staccionata anche una pettorina dei Volontari del Distretto 2071 Rotary, salutata con particolare attenzione dal Papa.

La catechesi del Papa: «Sperare è partecipare»

Nel suo intervento, Papa Leone XIV richiama il significato dell'Avvento come tempo di vigilanza sui segni dei tempi, ricor-



QRcode per vedere il video sull'evento



L'arrivo di Papa Leone XIV in piazza San Pietro. In prima fila una pettorina dei Volontari del 2071° Distretto Rotary, salutato dal Papa con particolare attenzione

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■



I Governatori italiani con il Presidente Francesco Arezzo giunto da Evanston per il Giubileo rotariano



Il Governatore Odello e la moglie Daniela in piazza San Pietro con alcune soci e socie del Distretto

dando che la venuta di Gesù continua a ripetersi nella storia e nelle situazioni quotidiane. «Il Natale ci rivela un Dio coinvolgente» afferma, sottolineando che tutti — da Maria e Giuseppe ai discepoli — furono chiamati a una partecipazione attiva. Da qui il richiamo al cuore del Giubileo: «Sperare allora è partecipare». Il motto Pellegrini di speranza «non è uno slogan che tra un mese passerà, ma è un programma di vita». «Nessuno salva il mondo da solo e neanche Dio vuole salvarlo da solo... perché insieme è meglio», conclude Leone XIV rilanciando il valore della partecipazione come via autentica della speranza cristiana.

I saluti in cinque lingue e il richiamo ai Rotariani

Al termine dell'omelia, viene rivolto ai pellegrini un saluto del Papa in cinque lingue, accolto con grande calore dai gruppi provenienti da diversi continenti. Particolarmente intenso l'applauso al messaggio in italiano, quando Papa Leone XIV saluta espressamente il Rotary, segno di un'attenzione molto apprezzata dalla moltitudine dei soci presenti in piazza.

Dopo l'udienza, sulla gradinata di San Pietro, il Papa riceve alcuni omaggi da diverse personalità partecipanti all'evento. Tra queste particolare rilevanza l'incontro con il Presidente internazionale del Rotary, Francesco Arezzo, accompagnato dalla moglie Anna Maria Criscione.

Verso la Porta Santa: una lunga fila che scorre veloce

Quasi simultaneamente, una vasta parte delle decine di migliaia di fedeli presenti inizia a dirigersi verso la Porta Santa, uno dei momenti più attesi della giornata giubilare. Sotto un cielo limpido e in un clima di grande compostezza, si forma una fila lunga ma scorrevole: circa mezz'ora d'attesa, percepita da molti come un tempo «volato via» per l'emozione di poter varcare la soglia della basilica.

La conclusione di una giornata memorabile

Verso mezzogiorno, la grande giornata del 6 dicembre si conclude. I pellegrini lasciano gradualmente Piazza San Pietro con la sensazione di aver condiviso un'esperienza intensa e formativa. Un incontro che ha intrecciato fede, partecipazione e amicizia tra persone provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. La maggior parte riparte verso le proprie città con un bagaglio prezioso, fatto di emozioni, riflessioni e di quel senso di comunità che il Giubileo «Pellegrini di Speranza» intendeva evocare. Lo stesso percorso che da sempre alimenta lo spirito di servizio del Rotary.

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■


GIUBILEO A ROMA
Oltre 30 milioni di pellegrini finora alle Porte Sante

Sono più di 30 milioni i pellegrini che hanno varcato le Porte Sante aperte presso le quattro basiliche giubilari. E oltre tre milioni quelli che hanno preso parte agli eventi legati all'Anno Santo. Numeri a cui si aggiunge il milione di giovani che ha partecipato ad agosto all'evento a Tor Vergata. Il primo bilancio sulle presenze a Roma è emerso nel corso di un tavolo tecnico alla Questura della capitale, svolto in vista degli ultimi eventi previsti, a cominciare dalle celebrazioni dell'Immacolata. La Sala stampa vaticana, intanto, ha diffuso il calendario delle celebrazioni del tempo di Natale presiedute da Leone XIV: che si apre mercoledì 24 dicembre alle 22 con la Messa nella notte di Natale; e prosegue fino a martedì 6 gennaio 2026, chiusura del Giubileo ordinario 2025, quando alle 9,30 sempre in San Pietro Leone XIV presiederà il rito di chiusura della Porta Santa e la Messa della solennità dell'Epifania.



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

GIUBILEO ROTARIANO

Seimila rotariani dei 14 Distretti italiani in piazza San Pietro per incontrare Papa Leone XIV

Il Presidente Internazionale del Rotary International, Francesco Arezzo, accompagnato dalla consorte, dai 14 Governatori italiani con i rispettivi consorti, da Mark Maloney, già Presidente Internazionale, dal Presidente della Fondazione Rotary Italia, Maurizio Mantovani, anch'egli con la consorte, e da oltre 6.000 rotariani provenienti da tutti i Distretti italiani, ha partecipato nella mattinata di sabato 6 dicembre 2025 a un incontro con Papa Leone XIV, nel corso dell'udienza generale tenutasi in Piazza San Pietro, nell'ambito dell'Anno Giubilare della Speranza.

Il pellegrinaggio rotariano conferma la profonda sintonia che, nel tempo, si è consolidata tra il Rotary e la Chiesa cattolica nel comune impegno per la costruzione del bene comune. Fu Papa Paolo VI, che aveva conosciuto da vicino l'attività rotariana quando era arcivescovo di Milano, a ricevere per la prima volta una delegazione di rotariani. Quell'udienza fu storica: il Pontefice esprime vivo apprezzamento per la molteplice attività nel campo culturale, artistico, scientifico e solidale, richiamando esplicitamente la responsabilità condivisa nella costruzione del bene comune.

Negli anni successivi il dialogo si è mantenuto costante: Giovanni Paolo II incontrò più volte i rotariani – nel 1979, nel 1984 e durante l'Anno Santo del 2000 – ricevendo nel 1981 la Paul Harris Fellow, il massimo riconoscimento rotariano. Papa Francesco, infine, dal 1999 è stato socio onorario del Rotary Club di Buenos Aires.

Oggi, in Italia e nel mondo, la collaborazione tra Rotary, istituzioni religiose e parrocchie continua ad essere attiva, in particolare a sostegno di iniziative per l'inclusione sociale e la promozione della salute.

Durante l'incontro del 6 dicembre, Papa Leone XIV ha rivolto parole di forte valore spirituale e civico: "Sperare è partecipare: questo è un dono che Dio ci fa. Nessuno salva il mondo da solo: Lui potrebbe, ma non vuole, perché insieme è meglio." E ancora: "Chiediamoci: sto partecipando a qualche iniziativa buona, che impegna i miei talenti? Ho l'orizzonte e il respiro del Regno di Dio quando faccio qualche servizio? Oppure lo faccio brontolando, lamentandomi che tutto va male? Il sorriso sulle labbra è il segno della grazia in noi." Il Pontefice ha infine ricordato che "il mondo diventa migliore se noi perdiamo un po' di sicurezza e di tranquillità per scegliere il bene. Questo è partecipare."

Giorgio Odello



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■

Una “magica” festa degli auguri del Distretto

Grande partecipazione di famiglie con tanti bambini all'appuntamento che si è svolto a Lucca e che ha chiuso la prima parte dell'anno rotariano

La prima parte della Annata Rotariana 2025-2026 ha visto arrivare molto velocemente le Festività del Natale e del Nuovo Anno. I Soci dei 79 Rotary Club Toscani si sono riuniti sabato 29 novembre a Lucca per il tradizionale scambio degli auguri. Il Governatore Giorgio Odello, la Squadra Distrettuale, i Presidenti e molti Soci, tutti accompagnati dai familiari e, soprattutto, da tanti bambini sono stati accolti presso la bellissima Chiesa di San Francesco a Lucca da un affabile Babbo Natale che ha distribuito caramelle e sorrisi a grandi e piccini.

Sotto la regia del presentatore Claudio Sottili i saluti istituzionali dei Presidenti dei 3 Rotary Club di Lucca, Nicola Gianneccchini, Alessandro Pachetti e Andrea Ferro e dei Governatori, eletto Alberto Papini e nominato Pietro Burroni. Sottili ha chiamato sul palco il Governatore Giorgio Odello che ha velocemente ripercorso il cammino del Distretto a partire dal 1° luglio, giorno di inizio ufficiale dell'annata Rotariana 2025-2026, i molti progetti ideati e realizzati dai Club, singolarmente ma, in molti casi, in Interclub, seguendo il motto dell'annata, Unite for Good. Ha parlato della bellissima esperienza, non ancora completamente conclusa, delle visite ai Club, momento di arricchimento reciproco e di crescita rotariana. Ha infine invitato tutti i Soci a continuare con lo stesso entusiasmo, la passione e l'orgoglio rotariano che hanno contraddistinto il Distretto 2071 in questi primi mesi e che non mancheranno di essere manifestati con la stessa intensa Azione Rotaria-

na nei mesi a seguire, fino al 30 giugno. Riprendendo una frase di Sir Baden Powell, il fondatore dello scoutismo, ha nuovamente invitato tutti i Soci a “buttare il cuore oltre l'ostacolo”, a non dare limiti alla nostra capacità ideativa, a trasformare i nostri Sogni in realtà. Sottili ha poi trattenuto Odello sul palco per raccontare il legame particolare che lo unisce alla magia ed alla Corte dei Miracoli, la Scuola di Arti Magiche di Livorno che rappresenta anche l'unico Teatro Stabile di Illusionismo presente in Italia. E' stato infatti ricordato Antonio Pastacaldi, in arte Wetryk, celebre illusionista livornese che, a cavallo delle due guerre mondiali, portò la magia labronica sui palcoscenici di tutto il mondo. La firma del Mago Wetryk è infatti ancora ben visibile sulla facciata di una delle villette merlate di Viale Italia, il lungomare di Livorno, vicino alla Barriera Margherita ed all'Accademia Navale. Era il nonno di Giorgio Odello. Lo spettacolo del pomeriggio ha visto protagonisti, per la gioia di grandi e piccini, Francesco Fontanelli, illusionista e campione europeo e mondiale di cartomagia, e Marco Brondi, “the mentalist”, che nella vita è medico di famiglia. Con giochi, enigmi e numeri di grande coinvolgimento, i due artisti hanno saputo intrattenere il pubblico regalando momenti di autentico stupore. Una giornata importante che ci ha fatto divertire ma, nel contempo, ha rinsaldato quella “amicizia rotariana” che rappresenta uno dei cinque valori fondamentali del Rotary. Il prossimo appuntamento sarà ad inizio gennaio per la Festa del Tricolore.



**Il saluto del
Governatore
Giorgio Odello**

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'EVENTO ■



Sopra, la folta partecipazione di rotariani alla Festa degli auguri
 A destra, il Governatore Odello e la moglie Daniela con i nipotini
 Sotto, alcuni momenti dello spettacolo di magia che ha entusiasmato i tanti bambini presenti
 e, naturalmente, non poteva mancare un Babbo Natale speciale



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEFR – SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY ■

La forza del Rotary è nella Fondazione

Nel seminario di Siena è stato fatto un primo bilancio dell'annata per quanto riguarda la raccolta fondi, la lotta all'eradicazione della polio e le iniziative effettuate dai Club del Distretto nella giornata mondiale dedicata alla sensibilizzazione sulla malattia

di **Giancarlo Torracchi**

Un nuovo evento Distrettuale, una giornata dalla quale torniamo a casa più ricchi di informazioni, più convinti e determinati a perseguire il nostro cammino nel Rotary. Gli eventi Distrettuali come ha sottolineato più volte il Governatore Odello costituiscono la base per cementare una solida e motivata adesione al Rotary; sono il cemento di quella piramide rovesciata con cui allegoricamente viene rappresentata la nostra Organizzazione. I saluti istituzionali del DGE, Alberto Papini e del DGN Pietro Burroni hanno dato l'avvio alla mattinata. Sono seguiti i saluti congiunti dei tre Presidenti dei Rotary Club di Area Senese e quelli di Martina Bedini RD Rotaract e Lorenzo Nocentini RG interact.

La Fondazione Rotary è ai nostri giorni il cuore pulsante del Rotary, nata nel 1917 per volontà di Arch C. Klumph come fondo

di dotazione, ricevette il suo nome attuale nel 1928 quando divenne un'entità autonoma a supporto dell'azione rotariana. Credo abbia colpito tutti l'immagine del filmato proiettato ad inizio convention da Andrea Marchesi, Segretario del Distretto che, stilizzandola, l'immagina come un grosso albero dal tronco robusto e con radici profonde che si completa via via di una corona di foglie che rappresentano i soci.

GIORGIO ODELLO

Il Governatore ha aperto i lavori della mattinata raccontando la bella esperienza maturata con le visite ai Club, visite che portano arricchimento e cementano i rapporti, aprendo poi sul tema della giornata. In particolare, si è concentrato sul valore aggiunto della Fondazione Rotary dalla sua nascita sino ai nostri giorni che la vedono per il 17° anno consecutivo destinataria di quattro stelle assegnate da Charity Navigator che analizza lo stato di salute e le prestazioni complessive delle



Sopra, il Governatore Giorgio Odello e Valerio Cimino

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEFR – SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY ■



A sinistra, Fabio Matteucci e, a destra, Anna Favero

Organizzazioni no profit.

Per poi concentrarsi sul valore del “dono”, del predisporre alla donazione: non solo denaro, ma anche tempo, capacità ideative, progetti, e la grande battaglia per l'eradicazione della Polio. “Se questo piccolo gesto diventa il gesto di tutti, allora diventerà davvero un grande gesto, aprendo ad una visione più ampia, un gesto appagante che ci fa sentire meglio, nonché parte della grande comunità mondiale. Il nostro impegno deve essere quello di diffondere agli altri questo desiderio”.

Dopo l'apertura formale dei lavori da parte del Governatore gli interventi che sono seguiti hanno coperto l'intero mondo che gira attorno alla Rotary Foundation: gli interventi sulla eradicazione della Polio, l'eziologia della malattia, la ricerca, i vaccini ed il lungo tragitto fino ai nostri giorni in una battaglia ancora non vinta perché il virus è subdolo e rinasce in quei Paesi che per condizioni economiche e sociali hanno abbandonato la vaccinazione. Ancora due i Paesi con focolai, Pakistan e Afghanistan a cui fanno seguito i recenti preoccupanti casi verificatisi a Gaza. Vi è anche una campagna non medica ma mediatica con cui si può fronteggiare la malattia che hanno spiegato bene i successivi interventi dove si è parlato di futuro di Comunicazione e video. Insomma, davvero un bel quadro completo, da una parte intorno alle risorse per sviluppare la ricerca e la prevenzione dall'altro l'uso corretto della comunicazione della parola per far crescere la consapevolezza su come operare correttamente.

Centro della mattinata la relazione di **Francesco La Com-mare**, Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Distretto sul tema “Un primo bilancio dell'annata rotariana 25/26”. Una carrellata di numeri che danno ragione di quello hanno fatto i club, del loro impegno, e di quello della Fondazione in questo scorcio di annata: le sovvenzioni finanziate, quelle globali, quelle pendenti, quelle in progettazione e la raccolta fondi al 31 ottobre. Numeri che devono farci sentire orgogliosi ha detto Francesco esortandoci ad “essere visionari e pionieri del cambiamento” ... giacché “questo consente di aver compreso che partecipare alla Fondazione non è solo un dono ma anche un investimento che permette di fare progetti in un circolo virtuoso” - E poi l'elenco dei PFH benefattori, i Donors, la Bequest Society.

A seguire l'intervento di **Valerio Cimino**, coordinatore regionale della Rotary Foundation, che con la relazione “Fare del bene nel mondo con la Fondazione Rotary” ci ha intrattenuti su questo tema del fare del bene che si manifesta nel ruolo che la Fondazione svolge per “favorire la comprensione, la buona volontà, e la pace nel mondo con programmi di grande portata che arrivano a quelle parti del mondo dove c'è più bisogno”. Valerio ci ha informati degli interventi in Colombia, Pune in India, oltre a quello dello scorso anno ad Istanbul, per non dimenticare le vaccinazioni a Gaza, fino al progetto in Terrasanta all'Holy Family Hospital di Bethlehem. Poi in dettaglio del quale bisogna essere orgogliosi, le iniziative portate avanti nel nostro Distretto

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEFR – SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY ■



A sinistra, Sandro Addario e, a destra, Marco Macchia

fra cui quello del Distretto Rotary Comprensorio del Cuoio-Santa Croce sull'Arno, quello del RC Pontedera e quello del Livorno Sud. Orgogliosi soprattutto del fatto che per la prima volta tutti i 97 Club della regione 15 hanno donato alla Fondazione.

Fabio Matteucci, Presidente della Sottocommissione Polio Plus e Polio Plus Society del Distretto, da medico ci ha fatto partecipi di un dettagliato ed interessante percorso nella storia della poliomielite. Di cosa sia la Polio e della storia che ci riporta a reperti che ne documentano la presenza fino a 5mila anni fa. Insomma, il passato remoto, il passato prossimo e quello recente della malattia che ci porta agli sviluppi del secolo scorso per arrivare ai nostri giorni. Di come esista quello che viene definito "il paradosso della Poliomielite" che trasforma le forme endemiche in forme epidemiche. La scoperta di una patologia che gli studi hanno confermato essere sostenuta da un virus e per la quale non esiste una vera e propria terapia ma esiste la prevenzione.

Dagli aspetti più prettamente medici a quelli operativi nella relazione di **Anna Favero** sulla Polio Plus "Il Rotary che cambia il futuro". Anna, EPNC (End Polio Now Coordinator), ha documentato nel suo intervento le varie tappe che hanno visto protagonista il Rotary a sostegno della eradicazione della Polio (la malattia del paradosso) presentandoci un video che ripercorre le tappe della lotta alla malattia a partire dalla fine dell'ottocento, alla grande epidemia del secolo scorso e alla scoperta dei primi vaccini, da quello di Salk a virus inattivi e somministrato per iniezione sino a quello di Sabin che usa virus vivi ma attenuati somministrati oralmente su una zolletta di zucchero. Per giungere poi alla produzione di vaccini affidata nel 1959 da Sabin alla Achille Sclavo di Siena. Un lungo percorso che passa anche da un grande rotariano Sergio Mulitsch che nel 1979 espone il suo progetto per realizzare un programma di vaccinazione riuscendo a garantire la catena del freddo dei

vaccini con contenitori termici. Destinatari di questa vaccinazione di massa furono le Filippine. I Rotary Club italiani con l'iniziativa che prese il nome "Polio 2005" si fecero promotori della fornitura di vaccini al popolo filippino e la raccolta di fondi effettuata consentì la spedizione nel 1980 di 500.000 dosi di vaccino. Considerato che il virus della Polio, come ha detto Anna, "cammina sulle gambe delle persone" e che per sua natura può sopravvivere fino a 18 mesi fuori da corpo ha bisogno di un impegno costante per essere eradicato.

Da qui l'impegno che, ci è stato ricordato, ha rinnovato Francesco Arezzo in occasione della Convention a Calgary "La causa della Polio è il mio primo obiettivo, possiamo farcela e ce la faremo". Anche le innovazioni tecnologiche possono essere di supporto a questa causa ed ecco che Anna ci ha presentato l'inno per combattere la Polio, pensato da due avvocati penalisti e realizzato con il contributo della Intelligenza artificiale.

Abbiamo parlato di tecnologia a supporto delle campagne. Poteva mancare la componente centrale che mette a terra tutto questo? La mattinata è infatti proseguita con la trattazione del tema della Comunicazione che risulta essere fondamentale in una società complessa e globalizzata che avvicina culture, usi e costumi.

Mauro Lubrani, Presidente Commissione Immagine e Comunicazione, con la relazione "Il 24 ottobre, giornata mondiale contro la Poliomielite, come è stata vissuta nel Distretto 2071" ha passato in rassegna tutte le iniziative Distrettuali promosse dai Club finalizzare a raccogliere fondi per l'iniziativa "End Polio now" e per sensibilizzare le comunità, i giovani e le scuole. Monumenti della Toscana che si illuminano di rosso per testimoniare l'impegno del Rotary verso questa causa. Iniziative che sono partite già dalla scorsa estate in Versilia sino a passare in lungo e in largo tutta la nostra Regione. E altre ce ne

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / SEFR – SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY ■



Da sinistra Eleonora Cafferata (Presidente Commissione NGSE 25-26), Francesco Migone, Andrea Tiribocchi e Sam Huang

saranno perché l'impegno del Rotary è un impegno costante.

Infine, la relazione che ci è stata proposta da **Sandro Addario**, Presidente della Sottocommissione Comunicazione video, "La forza della comunicazione nella battaglia del Rotary contro la Polio". Sandro, come ha fatto in altre occasioni, ci ha voluto dare delle pillole per indirizzare al meglio la Comunicazione a livello di Club. Come è stato sottolineato "comunicare si può, difficile è farsi ascoltare". E' qui che sono entrate in gioco le indicazioni di Sandro. Nella nostra comunicazione raccontare storie (non solo numeri), volti e voci possono infatti creare più attenzione. Ogni iniziativa di comunicazione deve avere una strategia che passa dalla chiarezza e semplicità, attendibilità della informazione la stima dell'impatto. In sintesi, una comunicazione efficace deve essere breve ed emozionale. Fondamentale anche la Comunicazione all'interno del Club per veicolare messaggi chiari, con obiettivi precisi.

Le testimonianze di soci o persone vicine al pubblico possono avere più impatto rispetto a quelle lontane. Al riguardo è stato presentato «Ho incontrato la poliomielite», un video di 2 minuti dove un fiorentino ottantenne racconta con quali sacrifici ha dovuto affrontare la vita, dopo aver contratto la malattia a 2 anni. Quando non c'era ancora il vaccino. Il video è pubblicato sul canale YouTube del Distretto Rotary 2071.

Terminata la carrellata di interventi che hanno completato il Seminario sulla Fondazione Rotary la giornata si è conclusa con l'intervento del Presidente della Sottocommissione Borse di studio **Marco Macchia** che con la sua relazione "Un Global Grant di grande valore Rotariano, testimonianze passate e prospettive future" che ha inteso sottolineare la grande opportunità rappresentata dalle "Borse" per la formazione dei nostri studenti post universitari che vogliono fare progetti sostenibili

in settori quali la promozione della pace, la lotta alle malattie ed il sostegno all'istruzione. Esperienze significative che hanno lasciato il segno nella testimonianza portata da chi ha aperto la strada ai Global Grant Rotary. Vi è stata poi la presentazione del primo scambio NGSE del nostro Distretto che come hanno ricordato **Andrea Tiribocchi** e **Francesco Migone**, rispettivamente Presidenti della Commissione NGSE nell'anno rotariano 2024/2025 e di quella Scambio Giovani della stessa annata. NGSE è la quarta via di azione del Rotary per i giovani che intendono realizzare esperienze nel campo lavorativo da loro scelto in un altro paese dove vengono ospitati da famiglie con cui condividono la permanenza nel paese che li ospita. La bella esperienza vissuta e stata raccontata da due giovani nel contesto dello "scambio" fra il Rotary Club Siena e quello di Shuangho di Taiwan, esperienza raccontata da Sam Huang e Agnese Romeo. Due giovani che, ciascuno nel proprio ambito di competenza, hanno potuto coronare un sogno grazie al Rotary. Altro evento di rilievo per la mattinata la premiazione dei Grandi donatori e la consegna degli attestati della Polio Plus Society. Ci lasciamo, dopo questa bella mattinata, con la conferma dell'impegno dei rotariani e della Fondazione per l'eradicazione della Polio; il progetto End Polio Now mantiene fissa la barra verso un traguardo che è il coronamento di un sogno; per fare questo, come si dice nel bel video realizzato, per raccogliere la sfida non si "può girare la testa da un'altra parte". Crediamo che la scelta corretta del rotariano sia quella che Frank Devlyn prospetta al termine del suo bel libro Frank Talk "La miglior scelta, credo, è essere come il tornio del vasaio con un pezzo di argilla. Impastatela, modellatela in qualcosa di bellissimo, in modo che quando sarà pronto, sappiate che le vostre mani hanno creato una cosa meravigliosa"

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'INTERVISTA ■

“Donare alla Fondazione è un investimento”

Francesco La Commare, Presidente della Commissione distrettuale Fondazione Rotary, ha ricordato al Seminario SEFR che le somme che doniamo al Fondo Annuale Share vengono messe a disposizione del Distretto per finanziare i progetti dei Club con sovvenzioni distrettuali e globali

Francesco, il 15 novembre si è tenuto a Siena il Seminario della Fondazione Rotary che ha visto una foltissima partecipazione di Soci. In qualità di Presidente della Commissione Distrettuale hai illustrato il lusinghiero bilancio dei primi quattro mesi di attività. Per i Soci che non hanno potuto partecipare, e per quelli che leggeranno la Rivista, vorremmo commentare con te in particolare il concetto che è stato a più riprese sottolineato: “Contribuire alla Fondazione non è solo un dono ma anche un investimento”.

E' sicuramente un investimento in quanto le somme che doniamo, per esempio, al Fondo Annuale Share, vengono messe a disposizione del Distretto per finanziare i progetti dei Club con sovvenzioni distrettuali e globali che vanno ad aiutare concretamente le comunità, sia a livello locale che internazionale.

Le somme donate al Fondo PolioPlus si triplicano immediatamente grazie all'accordo con la Fondazione Bill & Melissa Gates e vengono dedicate esclusivamente alla lotta per l'eradicazione globale della poliomielite finanziando esclusivamente azioni legate a vaccini, logistica, sorveglianza, emergenze, formazione e campagne di sensibilizzazione.



Francesco La Commare, Presidente della Commissione Fondazione Rotary

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / L'INTERVISTA ■

**tre iniziative ed eventi periferici?**

La Commissione Distrettuale Fondazione Rotary, composta da otto sottocommissioni (Sovvenzioni; Raccolta fondi e Paul Harris Society; PolioPlus e PolioPlus Society; Buona amministrazione; Fondo di dotazione, Grandi donatori e Lasciti testamentari; Borse di studio; Squadre di formazione professionale; Borse della pace) rinnova la propria disponibilità ad andare sul territorio per incontrare i soci dei club e far conoscere meglio tutti gli aspetti legati alla nostra Fondazione.

Abbiamo programmato due format uno sulle sovvenzioni e l'altro sulle donazioni e riconoscimenti. Sono già stati effettuati più incontri ed altri ne abbiamo in programma ma siamo disponibili per crearne altri.

Il motto della Fondazione Rotary è “To do good in the world” (Fare del bene nel mondo), quello scelto dal Rotary International per questa annata “Unite for good” (Uniti per fare del bene) ribadisce la mission rotariana che da 120 anni ha messo radici in tutto il mondo. Per il ruolo che rivesti è interessante avere un tuo commento.

La Fondazione Rotary ci ricorda da sempre, con il suo motto “To do good in the world”, che il nostro impegno non è un gesto isolato, ma un’azione che si espande nel mondo e nella vita delle persone. E quest’anno, il motto del Rotary International “Unite for good” ci invita a farlo insieme, unendo competenze, energie e visioni diverse. È proprio nell’unione che il bene diventa più grande del singolo contributo.

Come Rotariani sappiamo che donare non significa perdere qualcosa. Al contrario. Nel momento stesso in cui scegliamo di sostenere un progetto, una borsa di studio, una campagna di salute pubblica o una comunità vulnerabile, scopriamo che ci torna indietro molto di più di ciò che abbiamo donato: relazioni, crescita personale, gratitudine, senso di appartenenza e la consapevolezza profonda di aver generato un impatto reale.

Donare alla Fondazione Rotary è, in fondo, un investimento su se stessi oltre che sugli altri. Un investimento nei nostri valori, nella nostra leadership, nella nostra capacità di lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato. È un percorso che arricchisce chi lo riceve, ma trasforma anche chi lo compie.

Per questo, come District Rotary Foundation Chair, invito ogni socio del Distretto 2071 a ricordare che il bene che facciamo non è mai soltanto un atto di generosità: è un modo per unirici, crescere e costruire insieme un futuro più giusto, più forte e più umano.

Perché quando “facciamo del bene nel mondo”, il mondo torna a far del bene anche a noi.

Giancarlo Torracchi

Il Fondo di Dotazione investe le somme donate e permette, in perpetuità, di avere a disposizione gli interessi attivi per progetti scelti dal donatore.

Infine con la Fondazione Rotary Italia, grazie ai benefici fiscali, è ancora più vantaggioso donare quindi investire nella nostra Fondazione.

Hai poi sottolineato l'importante ruolo che nei progetti della Fondazione può rivestire il Rotaract, portando freschezza, partnership, visione; sicuramente questa sinergia può generare maggiore consapevolezza nelle nuove generazioni ed indirizzare la crescita del ruolo della Fondazione.

Il Rotaract rappresenta una risorsa strategica nella progettazione e realizzazione dei progetti sostenuti dalla Fondazione Rotary. La presenza dei giovani porta energia, competenze nuove e una visione contemporanea delle sfide sociali, arricchendo profondamente il lavoro dei club Rotary. Il Rotaract non è un supporto, ma un motore di innovazione progettuale. Coinvolgere i giovani nella Fondazione Rotary significa costruire progetti più forti oggi e formare i professionisti e leader rotariani di domani.

Il Governatore Odello ha più volte sottolineato la necessità di partecipare agli eventi distrettuali e sicuramente anche un evento come quello di Siena dà una prospettiva più completa di quello che vuol dire essere rotariani. C'è un grande impegno delle sottocommissioni, come hai sottolineato, 60 persone che lavorano con e per i Club. Con la tua squadra avete programmato al-

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / END POLIO ■

I monumenti più belli si accendono di rosso

Tante iniziative pubbliche dai Club del Distretto per celebrare la Giornata mondiale per la lotta alla Polio: incontri, spettacoli e raccolta fondi



Tutti i 78 Club del Distretto 2071 hanno partecipato, con iniziative diverse, alla celebrazione della Giornata mondiale per la lotta alla Polio

I Rotary Club dell'Area Tirrenica 2 (Pisa, Galilei, Pacinotti, Cascina-Monte Pisano, Finonacci San Giuliano e Pontedera) con i presidenti Paolo Ghezzi, Nelly Laino Mori, Luca Paoletti, Susanna Ferulli, Giovanni Cristiani e Antonino Pagliazzo, hanno organizzato, per la giornata del 24 ottobre, un incontro con gli studenti delle scuole di Pisa per meglio conoscere quanto è stato fatto dal R.I. per debellare questa malattia e soprattutto quanto resta ancora da fare. Successivamente si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera in Ponte di Mezzo e quindi, all'imbrunire, grazie alla collaborazione dell'Opera della Primaziale Pisana, la Torre di Pisa, emblema della città, è stata illuminata da una luce rossa visibile da ogni dove.

Non meno suggestiva l'iniziativa promossa dal RC Antico Marchesato di Toscana che ha radunato i suoi soci sotto la Torre civica di Casale Marittimo, per l'occasione illuminata da fasci di luce rossa, per una sorta di flash mob conclusosi con una foto collettiva alla quale hanno partecipato decine di persone anche non rotariane.

Come tradizione, venerdì 24 ottobre il Rotary Club Prato Filippo Lippi (presidente Lorenzo Guarducci) e il Rotary Club Prato (presidente Elisabetta Pastacaldi) hanno organizzato la proiezione, sulle antiche mura del Castello dell'Imperatore, del logo di questa campagna umanitaria End Polio Now.

Il Rc Follonica ha partecipato alla giornata e nell'occasione sono stati illuminati di rosso l'edificio comunale e l'obelisco di piazza Sivieri dove è stato allestito anche un gazebo per fornire informazioni sull'argomento. Anche l'atrio del Comune di Montecatini Terme è stato illuminato di rosso per celebrare la giornata internazionale contro la poliomielite da parte del Rc Pistoia-Montecatini "Marino Marini".

Alla raccolta fondi è stato finalizzato il Torneo di burraco organizzato dal Rotary Club Livorno Sud Colline Pisano Livornesi all'insegna del motto "Giocare insieme per fare del bene".

Spettacolo, anche questo rivolto a raccogliere fondi per sostenere la campagna mondiale del Rotary

In questa e nella pagina seguente, i monumenti della Toscana si sono colorati di rosso per sensibilizzare l'opinione pubblica sul progetto del Rotary di eradicare la polio dal mondo: dalla torre di Pisa, alle antiche mura del Castello dell'Imperatore a Prato, la Torre civica di Casale Marittimo, l'edificio comunale e l'obelisco di piazza Sivieri a Follonica e il Palazzo municipale a Montecatini Terme

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / END POLIO ■



contro la polio, a Palazzo dell'Abbondanza a Massa Marittima dove il locale Rotary Club ha messo in scena la rappresentazione "La storia di un sogno: una bambina, la polio e la speranza – dal sogno alla realtà" serata di danza e letture con le Associazioni DanzArt, Rosso Amaranto e Liber Pater.

Buonumore e divertimento grazie ai Club dell'Area Tirrenica 1 (Lucca, Montecarlo, Lucca Pussini, Antiche Valli, Vicopisano) che al Teatro comunale Nieri di Ponte a Moriano hanno mandato in scena la divertente commedia con la compagnia di attori rotariani "Gli allegri chirurghi" riscuotendo un buon successo di pubblico e di donazioni alla PolioPlus.

Rivolta invece ai ragazzi della scuola media "Mazzini" dell'Istituto comprensivo Monte Argentario- Porto Santo Stefano, la conferenza organizzata dal Rc Monte Argentario sul tema "Scopriamo l'importanza della vaccinazione": alle domande degli studenti hanno risposto i tutor del corso di Laurea infermieristica e dei professionisti della struttura Promozione e Etica della Salute - USL Toscana Sud Est.

Lunedì 21 ottobre, all'Hotel 500 di Campi Bisenzio, si è svolta una serata di grande partecipazione organizzata dal Rotary Club Scandicci con il coinvolgimento di altri sette club del Distretto 2071: Bagno a Ripoli, Bisenzio Le Signe, Fiesole, Firenze Granducato, Firenze Lorenzo il Magnifico, Mugello e Sesto Michelangelo. Un evento nato con un obiettivo chiaro raccogliere fondi per sostenere il programma PolioPlus. Grazie all'im-



pegno congiunto e alla generosità dei presenti, è stato possibile raccogliere complessivamente 5.400 euro.

Da segnalare anche le iniziative dei Rotary Club Casentino, Pistoia-Montecatini, che hanno organizzato incontri, conferenze e conviviali destinate alla raccolta di fondi. Il Casentino ha promosso un incontro e, grazie ad una lotteria (i cui premi erano rappresentati esclusivamente da dolci acquistati o preparati direttamente dai soci), è stata raccolta una cifra significativa, che sarà devoluta a sostegno del progetto. Nella stessa serata il dottor Marco Lertzio, esperto biologo, ha assunto le vesti di divulgatore, con un apprezzatissimo intervento sulle cause della malattia e sul per-

corso che si sta compiendo per debellarla in modo definitivo.

Il Rc Pistoia-Montecatini Terme ha dedicato una serata alla "Giornata mondiale della polio" con raccolta fondi. Il Dott. Giovanni Danesi, pediatra-infettivologo, ha parlato su "La polio-mielite... questa sconosciuta".

Il RC Valdelsa ha partecipato, insieme al RC Volterra, ad una conviviale in Interclub organizzata dal RC Alta Valdelsa. Dal momento che tale evento si sarebbe svolto in prossimità della giornata dedicata alla Polio, è stato deciso di cogliere l'occasione per effettuare una donazione a favore del Fondo Polio Plus: ciascun Club ha donato, separatamente, una somma al predetto Fondo.

Gli appuntamenti a favore della Polio erano iniziati addirittura in estate. Luca Borgioli, presidente del Fucecchio-Santa Croce, ricorda che il 5 agosto era stato organizzato un interclub in Versilia (organizzatore il club Pistoia-Montecatini "Marino Marini") con l'esibizione della nostra "Rotary Sband".



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / CULTURA ■

Una novella per il concorso “Boccaccio giovani”

Gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado sono invitati a scrivere un testo originale in prosa sul tema “L’ ironia: scudo contro il buio o specchio della realtà?”

L’Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, il Comune di Certaldo, il Comune di Firenze, l’Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, ed il patrocinio del Distretto Rotary 2071, promuove la XIV edizione del Concorso Letterario “Boccaccio Giovani”, con lo scopo di invitare studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado, a scrivere un testo originale in prosa, ispirandosi all’universo narrativo di Giovanni Boccaccio. Il concorso è rivolto a studentesse e studenti che frequentano il III, IV e V anno delle scuole secondarie di II grado, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di appartenenza, su tutto il territorio italiano, a partire dalla Regione Toscana. La prova consiste nella redazione di una novella. Gli autori e autrici dovranno creare il proprio elaborato dando prova di originalità, padronanza linguistica, tenuta e coerenza narra-

tiva. L’opera non potrà avere un numero di caratteri inferiore a tremila battute né superiore a diecimila (spazi inclusi), non dovrà contenere il nome o pseudonimi dell’autore e dovrà essere inviata dall’Istituto scolastico frequentato da chi l’ha composta o dallo stesso autore o autrice.

Il tema della XIV edizione 2025/2026 è: “L’ ironia: scudo contro il buio o specchio della realtà?” L’iscrizione al Concorso dovrà avvenire esclusivamente tramite form, al seguente indirizzo web: <https://form.premioletterarioboccaccio.it>

La novella può essere frutto del lavoro di una sola persona, di un gruppo o di un’intera classe, ma in ogni caso solo un nome può risultare come “autore o autrice referente”.

Il termine per la presentazione delle opere è fissato al 15 febbraio 2026. La premiazione ufficiale si svolgerà nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio a Firenze il 13 maggio 2026 alle ore 15.

Per maggiori informazioni : www.premioletterarioboccaccio.it



Il logo del Premio
e un’immagine di Giovanni Boccaccio

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / A 220 ANNI DALLA NASCITA ■

Giuseppe Mazzini e i simboli della Repubblica

Una serata dedicata alla sua eredità civile e ai simboli repubblicani promossa congiuntamente dalla Fondazione Insigniti OMRI, dalla Domus Mazziniana, dal Distretto 2071 e dal Rotary Club Pisa

Una serata intensa, densa di storia, musica e riflessioni civili, ha celebrato venerdì 21 novembre il 220° anniversario della nascita di Giuseppe Mazzini. Nell'Auditorium dell'Opera Primaziale Pisana, gremito di rotariani, studiosi, rappresentanti delle istituzioni e membri della Fondazione Insigniti OMRI, si è svolto l'incontro "I simboli della Repubblica", promosso congiuntamente dalla Fondazione Insigniti OMRI, dalla Domus Mazziniana, dal Rotary International Distretto 2071 e dal Rotary Club Pisa.

L'appuntamento ha offerto al pubblico una riflessione corale sul valore dei simboli repubblicani, sulla loro tutela e sul ruolo che essi rivestono nella formazione civica delle nuove generazioni. Un percorso di approfondimento che ha richiamato più volte il lascito mazziniano: responsabilità, educazione alla cittadinanza, identità nazionale, apertura europea.

Saluti istituzionali e cornice valoriale

La serata è stata aperta dagli interventi del presidente del Rotary Club Pisa e consigliere della Fondazione, Paolo Ghezzi, del Governatore del Rotary Distretto 2071, Giorgio Odello, del presidente del Comitato provinciale di Pisa della Fondazione, Michele Emdin, e del sindaco di Pisa, Michele Conti.

Significativa la partecipazione della Fondazione Insigniti OMRI, rappresentata dal presidente Francesco Tagliente, dal professor Fabio Beltram, già direttore della Scuola Normale Superiore e membro del Comitato Scientifico, e da numerosi referenti territoriali, fra cui il prefetto Luigi Viana, presidente del Comitato provinciale di Torino, e Pasquale Iacovella, vicepresidente del Comitato provinciale di Ravenna. Presenti anche l'av-

vvocato Claudio Pugelli, consigliere di indirizzo della Fondazione, e il vicepresidente del Comitato provinciale di Pisa, Antonio Cerrai. Nel suo intervento, Paolo Ghezzi ha illustrato la genesi del convegno, sottolineando come esso si leghi al tema dell'annata 2025-2026 dello storico Rotary Club Pisa – "La luce, i giovani, la rinascita" – un filo ideale che trova espressione nel tema della serata. La luce, rappresentata dalla Stella d'Italia, evoca libertà, autonomia e trasparenza.

I giovani, memoria viva del sacrificio degli studenti pisani di Curtatone e Montanara, richiamano l'impegno per un autentico patto generazionale.

La rinascita, infine, allude al lento e faticoso cammino del popolo italiano verso unità e identità nazionale, simbolicamente legata proprio alla vicenda di Curtatone.

Il contributo del Governatore Odello

Nel corso dei saluti iniziali è intervenuto anche Giorgio Odello, Governatore del Distretto Rotary 2071, tra gli enti patrocinatori dell'iniziativa. Odello ha richiamato la vicinanza ideale dell'evento alla celebrazione del Tricolore del 7 gennaio, appuntamento ormai tradizionale del calendario rotariano in molti comuni toscani. Da qui l'accento sul ruolo della donazione in tutte le sue modalità possibili e soprattutto sulla centralità della cultura nell'azione rotariana: un valore così radicato da non essere ricompreso nelle sette aree d'intervento, perché già intrinseco all'identità stessa del Rotariano. L'occasione, dedicata alla figura di Mazzini e al suo lascito e all'incisività del suo pensiero nella formazione della costituzione della nostra identità nazionale, è stata definita da Odello pienamente rappresentativa della sensibilità culturale del Rotary.



Sopra,
il Governatore
Giorgio Odello
interviene nel dibattito.
A fianco,
relatori e autorità
presenti
al Convegno



■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / EFFETTIVO ■

Nato il Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena

Il Governatore Giorgio Odello ha consegnato la Carta al Presidente Vittorio Giusti, che ha affermato: "Siamo una compagine unita, motivata e profondamente ispirata dai valori rotariani"

Con una partecipata e solenne cerimonia di consegna della Carta Costitutiva, che si è svolta presso Una Hotel di Lido di Camaiore, è nato ufficialmente il nuovo Rotary Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena, alla presenza del Governatore del Distretto Rotary 2071, Giorgio Odello, insieme ai più alti vertici del Distretto Rotary 2071 ed a numerose ed importanti autorità dell'intero territorio versiliese.

Un momento di grande valore simbolico e istituzionale, che segna l'ingresso di una nuova e importante realtà di servizio nel tessuto sociale della Versilia, con una forte vocazione alla promozione dei valori della pace, della memoria, dell'etica e dell'impegno civico. Il Governatore Giorgio Odello ha voluto sottolineare come: "La nascita del Rotary Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena rappresenta molto più di una semplice espansione della nostra rete: è un segnale forte, chiaro, rivolto al territorio e alle nuove generazioni. Dare vita a un Club che porta il nome di un luogo così carico di memoria e significato significa ribadire con determinazione i valori fondanti del Rotary: pace, dialogo, responsabilità civica, rispetto della dignità umana".

Nel corso della cerimonia sono intervenute anche le autorità presenti, che hanno espresso il proprio apprezzamento per la nascita del nuovo sodalizio, dichiarandosi pronti a collaborare con questa nuova realtà, conoscendo il valore non solo del Rotary, ma anche e soprattutto delle persone che ne entreranno a far parte: una compagine sociale di altissimo valore sia professionale che umano, molti i giovani che ne faranno parte e che hanno accettato fin da subito questo invito con grande entusiasmo.

Parole di sostegno e incoraggiamento sono giunte anche dai rappresentanti del Distretto, che hanno rimarcato l'importanza del lavoro che il Rotary svolge da sempre a favore della collettività, a livello locale e internazionale e momento importante della serata è stato la consegna del titolo di Soci onorari del Club a Giorgio Odello Governatore Distretto Rotary 2071 a Mauro Mazzolai, Presidente Commissione Effettivo del Distretto, ed a Nunzia Costantini, segretaria della stessa Commissione.

Presidente del nuovo Rotary Club è il Dott. Vittorio Giusti, professionista stimato e molto conosciuto sul territorio, che ha accolto il significativo incarico con gioia e senso di responsabilità. "Il nostro obiettivo – ha dichiarato Giusti – è quello di mettere a disposizione della Versilia un Club dinamico, aperto e operativo, capace di lavorare in stretta sinergia con gli altri Club del territorio e con tutte le realtà di servizio. Crediamo fortemente che la condivisione di competenze, energie e visioni possa dare vita a progetti più forti e duraturi, a beneficio della collettività. Siamo una compagine unita, motivata e profondamente ispirata dai valori rotariani. So che non sarà un lavoro molto impegnativo, ma ho deciso di accettare questo incarico con grande gioia e senso di responsabilità e sono certo che tutti insieme faremo davvero bellissime iniziative".

Ruolo importante è stato quello di Bruno Ulisse Viviani, già Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia negli anni 2022/2023, a cui il Governatore Giorgio Odello e gli organi distrettuali hanno affidato il compito di coordinare e organizzare questa operazione.

"La nascita di questo Club – ha dichiarato Viviani – segna l'avvio di un progetto rotariano profondamente inserito nel tessuto sociale e culturale della Versilia, un percorso iniziato e condiviso con gli amici Salvatore Frega e Vittorio Giusti, con l'auspicio di rafforzare il dialogo con le tutte le componenti del territorio in continuità con la lunga tradizione di servizio del Rotary che promuove valori quali amicizia, etica professionale, cultura della pace e responsabilità civica".

Elemento caratterizzante del Club sarà il forte legame costruito con la comunità di Sant'Anna di Stazzema, luogo simbolo della memoria e dell'impegno per la pace. A sottolineare il valore di questa collaborazione è stato il Presidente dell'Associazione Martiri di Sant'Anna di Stazzema, Umberto Mancini: "Questo progetto rappresenta un'opportunità importante per valorizzare ancora di più la memoria di Sant'Anna e trasmetterne i suoi valori. Con il Rotary svilupperemo percorsi condivisi che uniscano storia, impegno civile e educazione alla pace. Non potevamo non accettare con grande orgoglio del Rotary del quale conosciamo gli altissimi valori, grazie soprattutto al rapporto consolidato negli anni con l'amico Bruno Ulisse Viviani, di cui abbiamo apprezzato da subito non solo lo spirito di servizio, ma che ormai è diventato parte della nostra famiglia".

Il Sindaco di Stazzema, che è stato insignito anch'esso del titolo di socio onorario del Club, ha sottolineato come la presenza di un Rotary Club legato al nome di Sant'Anna rappresenti un segnale importante di attenzione al nostro territorio e al suo patrimonio storico e morale, evidenziando il valore di una collaborazione concreta su temi quali la memoria, la legalità, la formazione giovanile e la cura della comunità.

Il Rotary Club Sant'Anna di Stazzema-Via Francigena nasce quindi come un nuovo punto di riferimento per il territorio, pronto a farsi promotore di iniziative culturali, sociali, educative e solidali, in sinergia con enti pubblici, associazioni, mondo scolastico e con tutte le eccellenze della Versilia. Un Club che guarda al futuro, senza dimenticare il passato, e che pone al centro la persona, la memoria e il valore del servizio come strumenti concreti per costruire una comunità più consapevole, unita e solidale.



Il Governatore Giorgio Odello consegna la Carta costitutiva al Presidente Vittorio Giusti

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA MONTECATINI TERME ■

Il Club ha spento 75 candeline

L'anniversario è stato celebrato alla presenza del Governatore Giorgio Odello, che ha consegnato al Presidente Adamo Ascari una lettera di felicitazioni del Presidente internazionale Francesco Arezzo

Il Rotary Club Pistoia Montecatini Terme ha festeggiato i suoi 75 anni con una serata ricca di storia. Il Club ricevette la Carta il 30 novembre 1950 e padrino fu il Club di Lucca.

Il 24 novembre, infatti, abbiamo vissuto un momento davvero speciale: la presenza del Governatore Giorgio Odello con la moglie Daniela ha dato ancora più valore all'evento, e la lettera del Presidente del Rotary International, Francesco Arezzo, ci ha raggiunti con parole belle, sincere, che hanno toccato tutti. Odello ha consegnato al Presidente Adamo Ascari anche un attestato del Rotary.

Poi, il Past Governatore e socio Mauro Lubrani ci ha portati dentro la nostra storia, con un racconto attento, appassionato, quasi affettuoso con una carrellata di foto di tutti i 75 presidenti e delle iniziative più significative realizzate per la comunità in tre quarti di secolo. E mentre lui parlava, la musica del maestro Luca Torrigiani, un altro nostro socio, dava al tutto un'atmo-

sfera unica, raffinata, quasi sospesa. Un accompagnamento che non era solo musica, ma un modo per far vibrare ancora di più i ricordi e il senso del nostro essere insieme.

E quando ha preso la parola Roberto Righi, il nostro socio con più anni di Rotary alle spalle, quarant'anni di vita rotariana vissuti con serietà e cuore, è come se la storia fosse diventata persona: semplice, autentica, vera.

È stata una serata bella nel profondo, calorosa, elegante senza essere formale, capace di mettere al centro i valori che ci uniscono: amicizia, servizio, rispetto, continuità. Un anniversario che non è solo un traguardo, ma una tappa che conferma ciò che siamo e ciò che vogliamo continuare a essere.

Settantacinque anni di impegno e di presenza sul territorio. E soprattutto la consapevolezza che il meglio possiamo ancora costruirlo insieme. Una serata da ricordare, con gratitudine e con un sorriso.

Gianluca Solimene



Il Presidente Adamo Ascari legge la lettera del Presidente internazionale Francesco Arezzo consegnata dal Governatore Giorgio Odello

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE NORD ■

Addio ad Antonio Nicotra, icona del servizio rotariano

E' stato per molti anni Direttore della Farmacia dell'allora Ospedale militare di Firenze. Rotariano dal 1997, è stato Presidente del Club nell'annata 2009-2010 e si è particolarmente distinto in più annate nella promozione e nell'organizzazione della «Festa della Bandiera»

Lutto nel Rotary Firenze Nord per la prematura scomparsa del past President Antonio Nicotra, un'icona del Club e dello spirito di servizio rotariano. Antonio, 75 anni, ci ha lasciato all'alba di giovedì 4 dicembre 2025, dopo aver combattuto per anni contro una malattia che non gli ha dato scampo. Originario di Poggio Imperiale (Foggia), era nato il 1° ottobre 1950. Dopo aver frequentato l'Accademia di Sanità Militare a Firenze nei primi anni '70, era diventato Ufficiale farmacista del Corpo di Sanità Militare dell'Esercito. Una lunga carriera conclusa con il grado di Brigadier Generale.

Nicotra è stato, tra l'altro, per molti anni Direttore della Farmacia dell'allora Ospedale militare di Firenze (nello storico edificio di via San Gallo) e successivamente ha prestato servizio presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di via Reginaldo Giuliani. Numerose le sue presenze nelle missioni di pace delle nostre Forze armate all'estero, in particolare nei Balcani e in

Libano. Molto attivo anche nella Protezione Civile, in particolare attraverso la Misericordia di Vaglia.

ROTARIANO DEL FARE

L'ingresso di Antonio Nicotra al Rotary Club Firenze Nord porta la data del 4 giugno 1997. Un'attività di servizio durata ininterrottamente oltre 20 anni, durante la quale Antonio si è sempre distinto per partecipazione e disponibilità verso tutti. Un vero esempio di socio «attivo». Nell'annata 2009-2010 è stato chiamato a servire il Rotary anche nel ruolo di Presidente del Club. Uomo del fare, Nicotra si è particolarmente distinto in più annate nella promozione e nell'organizzazione della «Festa della Bandiera», iniziativa portata avanti con altri Rotary Club fiorentini in occasione dell'annuale ricorrenza del Tricolore italiano. Un evento promosso con le Istituzioni e le scuole cittadine per celebrare uno dei massimi simboli della Repubblica.

Antonio Nicotra lascia la moglie Rosanna Liuzzi, i figli Carlo, Costanza e la giovanissima Maria Aurora.



Antonio Nicotra mostra la Costituzione italiana agli studenti delle scuole fiorentine durante la Festa della Bandiera 2020 nella Prefettura di Firenze

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA ■

Dolore per la scomparsa di Marta Talluri

Era la vedova del PDG Pietro Terrosi Vagnoli con cui ha condiviso quattro decenni di vita rotariana. Era Socia onoraria del Club di Siena

Ci ha lasciato, all'età di 88 anni, Marta Talluri vedova del PDG Pietro Terrosi Vagnoli.

Medico specialista in ematologia, Marta ha accompagnato l'adorato marito in quasi quattro decenni di vita rotariana culminata con la nomina di Pietro, nell'annata 2008-2009, a Governatore (il quarto espresso dal Rc Siena) dell'allora Distretto 2070.

Donna dotata di grande personalità e forte carattere aveva fatto della discrezione il suo tratto distintivo. Per lei, come per Pietro, la famiglia rotariana non era un modo di dire bensì di essere e ancora oggi sono decine le consorti di soci rotariani che la ricordano con gratitudine per i consigli dispensati sempre sottovoce, come fa una madre con le proprie figlie.

Marta Talluri, per il suo impegno a favore del Rotary, era stata insignita del PHF e dal dicembre 2022, pochi mesi dopo la repentina scomparsa di Pietro, nominata Socia onoraria del Rc Siena. Il suo ultimo gesto d'amore verso il Rotary è stata l'istituzione di borse di studio annuali, in memoria di Pietro, da destinare a studenti della Facoltà di Medicina. Ai figli Paolo ed Elena va l'affetto e l'abbraccio commosso dell'intero Distretto 2071. (S.F.)



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC ROSIGNANO ■

Improvvisa scomparsa di Raffaele Colangelo

Ricopriva la carica di Segretario ed era stato Presidente nell'anno 2015-16. Era un imprenditore dinamico e determinato con un forte impegno nel volontariato



Profondi dolore nel Club di Rosignano per l'improvvisa scomparsa, all'età di 60 anni, del segretario Raffaele Colangelo. Gli amici del suo Club, colpiti dalla triste e repentina notizia, affermano: "Purtroppo, da un semplice ricovero ospedaliero per accertamenti il nostro amico Raffaele Colangelo, past Presidente nell'anno 2015-16, ci ha lasciato. Una notizia tristissima che ha sconvolto tutti i soci del Club. Nel presente anno rotariano svolgeva la carica di Segretario. Persona gentile e affabile lascerà un grande vuoto nella famiglia e nel nostro Club".

Figura molto stimata sia nel tessuto produttivo toscano sia in quello abruzzese, Colangelo aveva costruito negli anni un percorso professionale segnato da competenza, visione e capacità di fare squadra. Negli anni Ottanta, a Vasto, era stato una delle voci di Radio Agorà, nell'epoca pionieristica delle radio libere. Poi l'ingresso nel mondo industriale: prima alla Siv (oggi NSG Group), quindi alla guida della sede di Santa Luce della Sarplast, multinazionale specializzata in tubazioni in vetroresina.

Quando l'azienda entrò in crisi, circa dieci anni fa – come riporta Tirreno.it – scelse di non fermarsi e di reinventarsi. Cofondò Tekva, rilevando un ramo d'attività e mantenendo vive competenze e professionalità del territorio. Più recentemente aveva avviato una nuova impresa di guarnizioni metalliche nella zona industriale delle Morelline a Rosignano, confermandosi imprenditore dinamico e determinato. Accanto al lavoro, forte era il suo impegno nel volontariato.

Nel Rotary Club di Rosignano aveva ricoperto i ruoli di segretario e poi presidente nel 2015-2016 e quest'anno ancora di segretario. Durante i mesi più difficili della pandemia si era attivato per reperire mascherine in Cina da donare al Comune di Cecina.

Lascia la moglie Daniela ed i figli Alessio e Gianluca.

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO ■

Addio a Piero Ceccatelli, giornalista innamorato della sua città

**Era conosciuto e stimato da tutti per la sua professione.
Il suo ultimo impegno da rotariano era stato finalizzato
all'inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro**

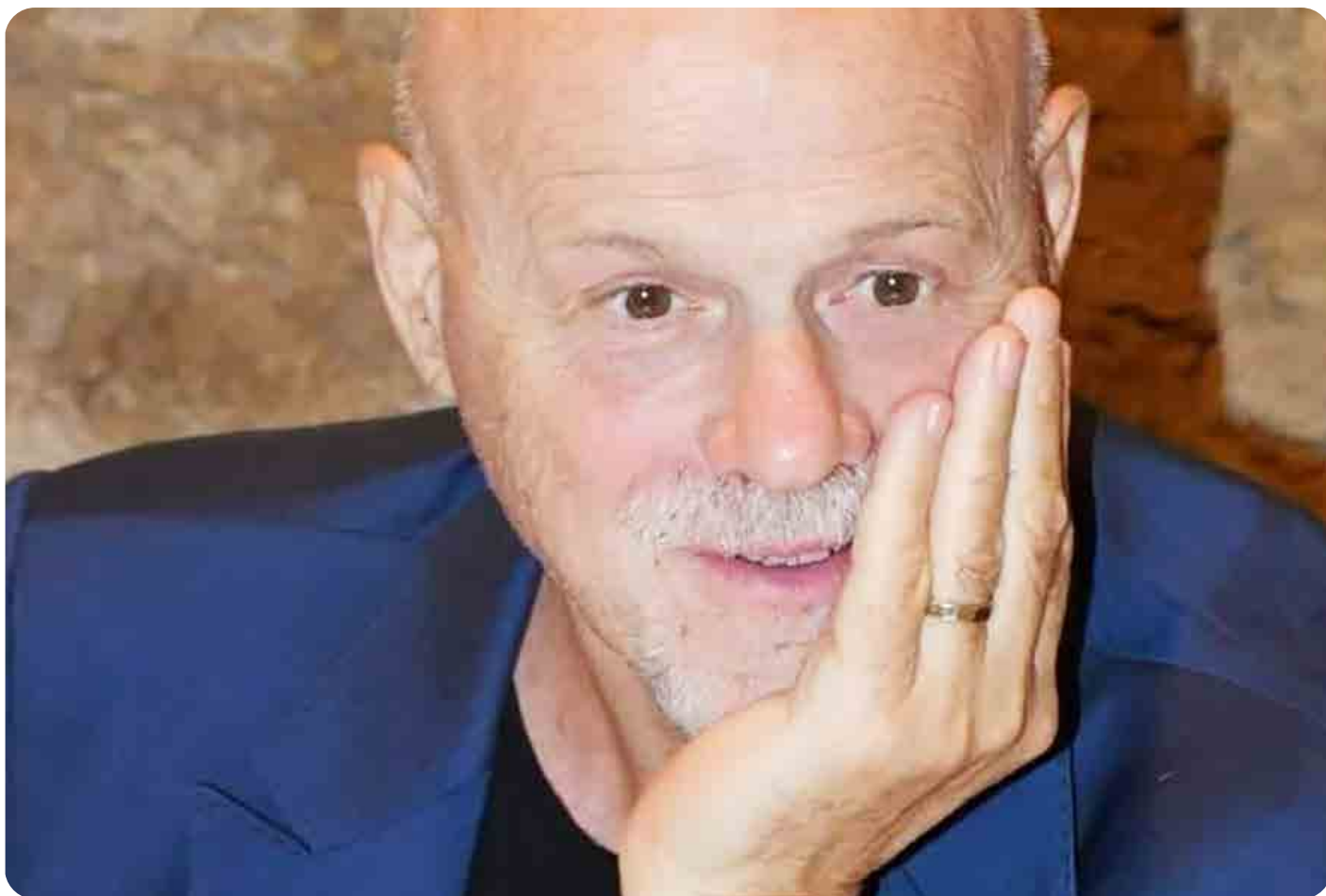
Conoscevo molto bene Piero Ceccatelli, un'amizizia la nostra quasi ventennale, contrassegnata da stima e affetto reciproci. Piero è morto giovane, aveva solo 65 anni, veramente pochi al giorno d'oggi, dopo aver lottato per anni contro una terribile malattia che infine non gli ha lasciato scampo.

Piero era una persona straordinaria, conosciuto e stimato da tutti non solo per la sua professione di giornalista, ma per la sua grande umanità, per la sua semplicità, per la sua educazione e gentilezza. Aveva sempre un sorriso per tutti, una parola gentile, una battuta pronta. La sua passione per un giornalismo attivo e il suo impegno sociale erano palesi, basta pensare al progetto

Seconda Chance che ha portato anche nel Rotary, (era stato Presidente del Club nell'anno 2021-22 con Governatore Fernando Damiani), finalizzato all'inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro. Piero è stato un intellettuale acuto, un ottimo osservatore della realtà da lui riferita con arguzia e spirito critico, un vero e proprio esempio di integrità e correttezza professionale, un modello per ciascuno di noi, un modello per ogni rotariano.

Come giustamente ha affermato Paola, sua moglie, quando ha annunciato la sua scomparsa, mancherà ai suoi cari, agli amici, alla sua città e anche alle altre città dove ha lavorato, vero esempio di intelligenza e di libertà di pensiero, alimentata dall'onestà e non basterà il suo ricordo a confortare chi è rimasto.

Elisabetta Pastacaldi



Piero Ceccatelli, giornalista e scrittore: aveva diretto per molti anni la redazione di Prato de "La Nazione", ma aveva lavorato anche nelle sedi di Pistoia, Lucca e Firenze

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO ■

Commemorazione del dottor Lido Rossi

Nella sala Carlo Azeglio Ciampi della Provincia una giornata di riflessione per valorizzare la figura del medico missionario livornese e i suoi valori di servizio, impegno verso il prossimo e di solidarietà concreta

Come Rotary, abbiamo voluto organizzare questa commemorazione perché i valori che hanno guidato la vita di Lido Rossi – il servizio, l’impegno verso il prossimo, la solidarietà concreta – sono parte integrante della nostra identità – così afferma la presidente Marina Pesarin nel suo intervento di saluto.

Alla cerimonia di commemorazione hanno portato il loro saluto e contribuito il PDG Massimo Nannipieri, Don Paolo Razzanti il nipote Luigi Leonetti e Don Dante Carraro, direttore del CUAMM di Padova.

Massimo Nannipieri nell’introdurre la giornata sottolinea che il Dott. Rossi rinunciò ad una sicura ed importante carriera professionale ed optò per una missione ospedaliera in Swaziland, oggi Eswatini. Lì si prodigò senza limiti a sollevare dalle indigenze e dalle sofferenze la popolazione di quel lontano paese che aveva scelto di servire e con ciò dette impronta intellettuale e scientifica ai suoi valori umani di carità e solidarietà.

Perse la vita giovanissimo, ad appena 30 anni, a causa di una malattia contratta nel praticare la sua attività medico sanitaria e solo dopo pochi anni di suo appassionato servizio, lasciando di sé una testimonianza, oggi più che mai, di grande attualità. Essa vive nella società umana che rifiuta odio e violenza e si batte per un futuro di amicizia e di pace.

Proprio per non perdere la memoria di questa testimonianza in occasione della ristampa del libro di Francesco Canova “Vita breve di un medico missionario”, il RC Livorno vuole oggi commemorare il Dott. Lido Rossi (1928/1958), livornese, cattolico, volontario laico in Africa negli anni ‘50 del secolo scorso (dal 1955 al 1958) con il Cuamm di Padova.

Don Paolo Razzanti ricorda la figura di Lido Rossi che ha conosciuto personalmente, una figura profetica - così lo definisce - di missionario livornese che dedicò la sua vita all’Africa, lasciando un segno profondo nonostante i soli due anni di missione. Sottolinea come la sua scelta, compiuta in tempi in cui non si parlava ancora di Concilio o sinodi, fu un gesto di coraggio e di fede. Richiama poi l’importanza di non dimenticare le grandi figure della città di Livorno, spesso trascurate, e ringrazia la famiglia Rossi e il Rotary per la ristampa che mantiene viva questa memoria. Infine, invita tutti a riscoprire la profezia, la testimonianza e l’impegno per il bene comune, valori indispensabili per la Chiesa e per la società di oggi.

Nel suo saluto il nipote Luigi Leonetti ringraziando il Rotary per questa manifestazione dedicata allo zio Lido Rossi, lo ricorda come una presenza viva nella famiglia, nei racconti delle zie Elena, la moglie e Zita, che hanno trasmesso la loro storia e i loro ideali. La loro è una storia d’amore e di fede, nata negli anni ‘50, che è andata ben oltre i confini di due persone. Lido e Elena decisero di dedicare la loro vita agli altri, partendo per l’Africa non per spirito d’avventura, ma per portare aiuto dove nessuno era ancora arrivato.

Francesco Canova, autore del libro sulla vita di Rossi, insieme a don Luigi Mazzucato, fondatori del CUAMM sono due figure fondamentali nella vita di Lido ed Elena, compagni di cammino

e di ispirazione. Don Dante Carraro ha poi sottolineato tre aspetti essenziali per comprendere la figura di Lido Rossi e l’attualità della sua testimonianza. Ecco una breve sintesi del suo intervento: “Il primo è l’esigenza del partire. Lido ha sentito profondamente la chiamata a uscire, a mettersi in cammino. Dopo aver maturato la sua fede a Livorno, insieme alla moglie ha scelto di andare a Padova, incontrando il CUAMM.

Una decisione semplice solo in apparenza, ma rivoluzionaria per l’epoca: partire come laico sposato per una missione in Africa, quando la Chiesa considerava la missione compito esclusivo dei religiosi.

Lido e Francesco Canova hanno avuto il coraggio di dire che anche i laici possono essere missionari, testimoni del Vangelo nella vita quotidiana. Hanno anticipato ciò che il Concilio Vaticano II avrebbe poi riconosciuto: che la Chiesa è il popolo di Dio, e che la fede si annuncia prima di tutto vivendola.

Il secondo aspetto è la visione globale. Lido aveva capito che la salute non è un fatto locale, ma un bene universale. Molto prima che si parlasse di “Global Health”, lui già lo viveva.

Lo vediamo ancora oggi negli ospedali del CUAMM, come quello di Wolisso in Etiopia, dove cattolici e musulmani collaborano insieme per curare tutti, senza distinzioni.

Una profezia di dialogo, di servizio, di pace concreta.

Infine, c’è il legame con la sua terra: Castellina, Rosignano, Livorno.

Un ambiente duro ma autentico, come la ginestra di Leopardi, simbolo di resistenza e di luce. Da lì Lido ha imparato che il Vangelo si vive anche nella fatica, nella coerenza quotidiana, nel fare bene il proprio lavoro con amore e responsabilità.

Ecco, Lido Rossi ci lascia una lezione attualissima: il Vangelo non si predica soltanto, si vive. Nel servizio, nella professione, nella vita di ogni giorno. È così che anche noi possiamo continuare a far fiorire la sua eredità.”

Per concludere, che il suo esempio possa continuare a ispirare le nostre azioni, silenziosamente, come ha fatto lui.



Un momento della cerimonia di commemorazione del dottor Lido Rossi

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

In corsa per la nostra salute

**Una serata dedicata alla conoscenza dell'AIL
con il vicepresidente dottor Stefano Guidi,
che ha raccontato il percorso dell'Associazione fiorentina**

La vita di ciascuno di noi può cambiare in un attimo. Una diagnosi, un percorso fatto di paure, attese, ma anche di gesti silenziosi, di sostegno, di presenza. È di questo che si è parlato nella serata organizzata dal Rotary Club Scandicci con l'AIL – Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma (sezione di Firenze) – che ha avuto luogo martedì 14 ottobre presso i locali del Ristorante Anastasia a Scandicci.

Ospite della conviviale è stato il dott. Stefano Guidi, vicepresidente dell'AIL Firenze, accompagnato dalla gentile consorte. Con autenticità e chiarezza ha raccontato il percorso dell'associazione: decenni di impegno al fianco di pazienti che affrontano leucemie, linfomi e mielomi, famiglie che cercano supporto, momenti di difficoltà che diventano occasioni per fare rete, per trovare risorse, per ridare speranza.

Una narrazione ricca di storie – di perdita, di guarigione, di vita – che ha reso la serata profondamente partecipata, toccando il cuore e ricordandoci che il nostro servizio rotariano trova

radici nell'aiuto concreto del prossimo.

La scelta del nostro Club di intervenire in questo ambito non è casuale: tra le Aree di intervento riconosciute da Rotary International figura la Prevenzione e cura delle malattie, che richiama l'impegno a "educare e attrezzare le comunità per fermare la diffusione delle malattie e ampliare l'accesso a cure sostenibili e umane".

La serata ha dunque pienamente incarnato questa missione: occuparsi della salute significa intervenire dove il bisogno è reale, e farlo con la consapevolezza che la collaborazione, la vicinanza e la presenza concreta contano.

È proprio da questa consapevolezza che nasce il service condiviso da ben 19 Club dell'area fiorentina, presentato nel corso della serata: la ristrutturazione di locali medicalmente attrezzati destinati alle dimissioni protette dei pazienti trapiantati di midollo osseo, situate in Piazza Meyer, davanti all'omonimo ospedale pediatrico.

Si tratta di spazi che hanno una valenza terapeutica profonda: non solo perché garantiscono assistenza e sicurezza, ma perché permettono ai pazienti di trascorrere il periodo più delicato della convalescenza insieme ai propri familiari. La presenza dei genitori, dei figli, dei propri affetti non è un dettaglio: è parte della cura stessa. Numerosi studi dimostrano che la vicinanza emotiva accelera la guarigione, restituisce fiducia, rafforza la speranza. In questo senso, quelle stanze diventano un vero e proprio ponte tra ospedale e vita, tra paura e ripartenza.

Questa serata di approfondimento della conoscenza dell'AIL è stata dunque voluta, realizzata ed organizzata proprio con lo scopo di sensibilizzare tutti i soci del Club in vista e in preparazione, non solo atletica ma soprattutto morale, alla Rotary Run, del 9 novembre, il grande e numeroso evento sportivo organizzato dai 19 Club, incluso il Rotary Club Scandicci, che unisce l'impegno fisico alla solidarietà concreta. Una grandissima occasione, dunque, per condividere insieme a tanti rotariani un importante service.

Con questa iniziativa, il Rotary ribadisce la propria vocazione: servire al di sopra di ogni interesse personale, mettendo al centro la persona, la comunità e la vita stessa.

Un impegno che, passo dopo passo, questa volta di "corsa", trasforma la solidarietà in cura concreta.

I Rotary Club aderenti: Bagno a Ripoli, Bisenzio Le Signe, Chianti-San Casciano, E-club Distretto 2071, Fiesole, Firenze, Firenze Amerigo Vespucci, Firenze Brunelleschi, Firenze Certosa, Firenze Est, Firenze Granducato, Firenze Lorenzo Il Magnifico, Firenze Nord, Firenze Ovest, Firenze Sesto Michelangelo, Firenze Sud, Firenze Valdisieve, RC Mugello, Scandicci.



**Il dottore Stefano Guidi
insieme al Presidente
del RC Scandicci Andrea Nanni**

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Galileo Galilei: la cultura come servizio

Nella relazione del Dott. Marco Passeri è apparso naturale riconoscere come il grande scienziato risponderebbe con sorprendente spontaneità alla prova rotariana delle quattro domande

“È la verità? È giusto per tutti gli interessati? Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia? Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?”
 La prova delle quattro domande è il fondamento etico del nostro agire rotariano.

Eppure, ascoltando la relazione del Dott. Marco Passeri dedicata a Galileo Galilei, è apparso naturale riconoscere come il grande scienziato vi risponderebbe con sorprendente spontaneità. Non come eroe solitario, ma come uomo umile, al servizio del dubbio e della ricerca, fedele alla responsabilità morale che accompagna ogni scelta autentica, così come emerge dal suo ultimo libro “Galileo Galilei, un cannocchiale verso la libertà”.

La serata, che si è svolta martedì 18 novembre presso l’Anastasia Bistrot di Scandicci, si inserisce pienamente nel percorso indicato dal Presidente Andrea Nanni, che ha posto tra gli obiettivi del suo anno rotariano la promozione della cultura non solo come valore in sé, ma come strumento di crescita per la comunità, di approfondimento etico e di consolidamento della nostra identità rotariana. In questo contesto, l’incontro su Galileo si è rivelato un’occasione illuminante.

Passeri, studioso e ricercatore specializzato nel periodo mediceo, curatore e relatore di molteplici convegni e salotti culturali e presente alla serata insieme alla moglie Alena, ha tratteggiato un Galileo lontano dalle semplificazioni scolastiche: non il combattente irriducibile contro il potere, ma un uomo profondamente moderno, animato da un’etica della responsabilità, dalla dedizione alla conoscenza e dalla sincerità intellettuale.

Una figura che, pur immersa nelle tensioni del suo tempo,

difendeva la sua visione del mondo senza arroganza, con quella serenità interiore che deriva non dal conflitto, ma dalla coerenza.

In questo senso, Galileo appare davvero come un rotariano ante litteram: uno spirito libero ma non ribelle, un uomo che rispondeva alla verità prima che al consenso, che preferiva l’osservazione alla retorica, che univa competenza e servizio. Una figura che ci ricorda cosa significhi davvero mettere il proprio talento “al servizio dell’umanità”.

Il legame tra l’eredità morale di Galileo e i valori del Rotary è stato sottolineato anche dall’intervento dell’Assistente del Governatore Saverio Lastrucci, accompagnato dalla moglie Laura, il quale ha richiamato l’importanza dei piccoli contributi individuali, costanti, responsabili: la forma più autentica di leadership rotariana.

In questa cornice, la serata ha offerto un momento particolarmente significativo: la consegna al Presidente Andrea Nanni dell’attestato di adesione alla PolioPlus Society, conferito dallo stesso Lastrucci.

Un riconoscimento che non celebra il gesto, ma la disposizione d’animo: quella service-mindedness che costituisce il cuore del nostro essere rotariani, e che rende ogni atto — anche il più apparentemente piccolo — parte di un impegno globale che cambia la vita delle persone. L’incontro dedicato a Galileo non è stato soltanto un omaggio a un gigante della scienza, ma un esercizio di cultura rotariana: un invito a riaffermare la verità, la responsabilità e il servizio come bussole del nostro agire; un tassello del percorso che il nostro Club sta costruendo per essere, ogni giorno, comunità pensante e comunità operante.

Paolo Merelli - Ronny Mugnaini



Sopra, l’Assistente Saverio Lastrucci consegna l’attestato di membro della Polio Plus Society al Presidente Andrea Nanni.
 A destra, Da sinistra: Dott. Marco Passeri, relatore della serata. Andrea Nanni, Presidente del RC Scandicci e Saverio Lastrucci, Assistente del Governatore

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST - FIRENZE GRANDUCATO - SAN CASCIANO CHIANTI ■

Restaurato il “Dio Fluviale” di Michelangelo

L'opera è stata sistemata all'Accademia delle Arti del Disegno nel Palazzo dell'Arte dei Beccai in Via Orsanmichele a Firenze

Nel 2019 tre Club dell'Area Fiorentina furono interessati ad un Service per contribuire al restauro di un'opera di Michelangelo e all'allestimento della sala espositiva del “Il Dio Fluviale” ritornata da Casa Buonarroti dove era stata esposta sino al 2017 alla sua sede originaria: l'Accademia delle Arti del Disegno che ne è proprietaria.

I Club Firenze Est, Firenze Granducato e San Casciano Chianti, con i loro Presidenti Stefano Selleri, Marco Vieri Cenerini, Leandro Galletti aderirono all'iniziativa e i Club contribuirono a sponsorizzare i lavori di restauro e allestimento, aggiungendosi ad altri sponsor e mecenati orgogliosi di contribuire alla valorizzazione di un'opera unica.

Il restauro, effettuato dall'Opificio delle Pietre Dure e la predisposizione della sala hanno richiesto tempo e coinvolgimento di imprese e tecnici altamente specializzati.

Il 16 ottobre gli sponsor sono stati invitati a partecipare insieme agli Accademici ed autorità cittadine alla inaugurazione della sala e l'Opera restaurata è stata mostrata nella sua collocazione definitiva presso l'Accademia delle Arti del Disegno nel Palazzo dell'Arte dei Beccai in Via Orsanmichele a Firenze.

L'Accademia delle Arti del Disegno è tra le Accademie più antiche al mondo tutt'ora attive, fondata da Cosimo I nel 1563 su proposta di Giorgio Vasari ed ha annoverato nel corso dei secoli illustri artisti, architetti, scultori; “l'Accademia incoraggia e promuove studi e manifestazioni che valorizzino le Arti e favoriscano quanto sia di interesse artistico e storico, ovvero afferisca ai beni culturali materiali e immateriali quali testimonianze aventi valore di civiltà”.

L'opera di Michelangelo “Il Dio Fluviale” è un modello scultoreo in legno, argilla, lana e stoppa lungo 180 cm databile al 1524 circa.

È l'unico modello a grandezza naturale conosciuto di Michelangelo e doveva rappresen-

tare una delle divinità fluviali che dovevano decorare lo spazio ai piedi dei sarcofagi medicei nella Sagrestia Nuova di San Lorenzo dove Michelangelo lavorò dal 1521 al 1534. Il modello finì nelle collezioni di Cosimo I dei Medici che lo regalò a Bartolomeo Ammannati il quale nel 1583 lo regalò alla Accademia delle Arti e del Disegno.

Dopo essere stato quasi dimenticato, venne esposto alla Galleria dell'Accademia e poi a Casa Buonarroti finché nel 2017 fu deciso il ritorno nel Palazzo dei Beccai sede della prestigiosa Accademia delle Arti del Disegno.

Nella cornice della sala dell'Accademia, la Presidente Professoressa Cristina Acidini e il Segretario Generale Prof Giorgio Bonsanti hanno emozionato i presenti illustrando il lavoro sia del restauro sia della predisposizione della sala. Emozione che si è ulteriormente accresciuta grazie al concerto di musica rinascimentale nella sala della mostra.

Il modello Michelangiolesco era conosciuto di colore bronzeo perché ricoperto nel passato, come altre opere, di una patina che lo facesse somigliare al bronzo, materiale ritenuto più nobile dell'argilla o del legno. Il restauro affidato all'Opificio delle Pietre Dure ha riscoperto il colore originario e l'opera viene ulteriormente valorizzata dalla illuminazione della sala e dalla sua collocazione su una base di legno inglobata in un parallelepipedo di vetro che evoca il fluire dell'acqua. Nella sala sono esposte solo altre due opere contemporanee al Dio Fluviale: una lunetta di Francesco Granacci e un Crocifisso ligneo attribuito ai

Sangallo (anch'esso restaurato togliendo la patina bronzea che lo ricopriva).

E' stato un evento importante per i Club partecipanti alla iniziativa presenti con i Presidenti attuali e Presidenti 2019-2020 che hanno testimoniato la partecipazione del Rotary al restauro di un'opera di uno dei giganti della storia dell'umanità: il genio immortale di Michelangelo Buonarroti.

**Leandro Galletti
Stefano Selleri
Marco Vieri Cenerini**



1. Da sinistra a destra: S. Selleri (RC Firenze Est), M.V. Cenerini (RC Firenze Granducato) e L. Galletti (RC San Casciano Chianti)
2. Il Dio Fluviale prima del restauro
3. Il Dio Fluviale nella Sala dell'Accademia delle Arti del Disegno



■ NOTIZIE DAI CLUB / AREA TOSCANA 1 ■

Un pranzo solidale a favore dell'Uganda

I fondi raccolti a favore dell'Associazione "Gocce di Vita" sono stati destinati alla prossima missione che partirà a febbraio 2026 con la partecipazione di diversi rotariani dei Club coinvolti

Domenica 16 novembre, nella Sala Polivalente il Galli di Carmignano, i Rotary Club dell'Area Toscana 1 (Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore, San Miniato, Santa Croce sull'Arno - Comprensorio del Cuoio, Fucecchio-Santa Croce sull'Arno ed E-Club 2071) hanno partecipato ad un pranzo solidale per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Gocce di Vita impegnata da anni nel sostenere progetti di aiuti umanitari in Uganda. I fondi raccolti sono stati destinati alla prossima missione che partirà il nel mese di Febbraio 2026 e che vedrà impegnato il Presidente entrante Andrea Parisi, nonché Assistente del Governatore Giorgio Odello, sua moglie Patrizia, diversi medici (tra cui Giorgio Bosco del S. Croce Comprensorio del Cuoio) ma anche molti rotariani, tra cui Roberta Salvadori, Presidente Rotary San Miniato, ed Antonio Martini Presidente Rotary Santa Croce Comprensorio del Cuoio, presenti al pranzo insieme ai Presidenti Riccardo Ganni (Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore), Luca Borgioli (Fucecchio-Santa Croce) e Filippo Ravenni (E-Club 2071); tutti accompagnati da diversi soci, parenti ed amici.

L'idea è nata nei mesi estivi nel periodo in cui erano in corso i passaggi del Collare dei vari Club; spinti dallo spirito di collaborazione, dall'amicizia nata tra i Presidenti nei mesi precedenti il loro insediamento e dalla volontà comune di voler interpretare nel modo migliore possibile il significato del motto dell'AR 25-26 "Unite For Good" è stato deciso di realizzare progetto cercando di coinvolgere cittadini, Associazioni e Amministrazione Comunale. Fortuna ha voluto che Riccardo Ganni conosca da quasi 30 anni un amico che ha già organizzato nel Paese di Carmignano eventi simili e che si occupa molto di tematiche legate al sociale: Marco Plumari, comune cittadino, non rotariano e volontario della Misericordia di Carmignano.

Marco è stato reso partecipe del progetto e fin dall'inizio ha accolto l'idea con interesse, passione e professionalità ed è stato l'autentico organizzatore del pranzo. I Club hanno ovviamente fatto la loro parte ma anche Marco ha coinvolto amici, colleghi di lavoro, clienti e naturalmente la Misericordia di Carmignano che ha messo a disposizione i propri giovani ragazzi per il servizio ai tavoli. Hanno partecipato al pranzo quasi 150 persone e questo ha permesso di raccogliere fondi per 3000 euro da destinare alla

prossima missione in Uganda. Denso di significato anche il flash mob che Marco ha organizzato, a sorpresa, con la compagnia teatrale Quinta Abbondante; il flash mob ha coinvolto tutta la sala ed ha avuto come obiettivo quello di sensibilizzare i presenti sul significato di quanto lo spreco alimentare sia una piaga sociale da combattere, soprattutto se pensiamo che in Paesi proprio come l'Uganda si soffre molto per la mancanza di acqua e di cibo. Prima della fine del pranzo ha preso la parola Andrea Parisi che ha descritto nel dettaglio come si svolgerà la missione oltre a raccontarci, talvolta in modo visibilmente commosso, sia delle difficili condizioni che affrontano gli ugandesi ogni giorno sia degli importanti risultati ottenuti in questi anni durante le precedenti missioni come, per esempio formazione scolastica e lavorativa, cure mediche, costruzioni di infrastrutture per l'acqua e case, adozioni.

Prima dell'inizio del pranzo i Club hanno avuto il piacere di trascorrere quasi due ore in Sala Consiliare di Carmignano insieme all'Assessore al Turismo Di Giacomo Dario, a Stefano Fatighenti, cultore di storia locale ed archeologia, e la persona che ha organizzato questo incontro Alessandro Capecchi, cultore di letteratura ed arte; durante queste due ore sono stati proiettati foto e video sulla storia di Carmignano, i luoghi di interesse da visitare, le tradizioni culinarie e molte curiosità che fanno parte dell'identità di questa importante frazione del Montalbano. Un ringraziamento particolare ad Alessandro che ha descritto con enfasi e passione la "Visitazione del Pontormo", uno dei quadri più famosi e conosciuti di cui i carmignanesi vanno fieri.

I Presidenti dei Club dell'Area Toscana 1 hanno dimostrato anche in questa occasione di lavorare in armonia ed in amicizia convinti che questi risultati in termini di service si possono ottenere lavorando tutti insieme verso un comune obiettivo e nel massimo rispetto del motto dell'AR 25-26 "Unite for Good"; ringraziano inoltre di cuore l'amico Marco per l'ottima organizzazione e riuscita dell'evento ed augurano a Gocce di Vita il meglio possibile per la prossima missione in Uganda.

Riccardo Ganni (RC Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore)

Luca Borgioli (RC Fucecchio-Santa Croce sull'Arno)

Roberta Salvadori (RC San Miniato)

Antonio Martini (RC S.Croce sull'Arno-Comprensorio del Cuoio)

Filippo Ravenni (E-Club 2071)

Da destra verso sinistra:
 Filippo Ravenni, Antonio
 Martini, Andrea Parisi,
 Roberta Salvadori,
 Marco Plumari, Luca
 Borgioli, Riccardo Ganni,
 Giovanna Bernardini,
 Alessandro Capecchi



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BISENZIO LE SIGNE ■

L'esempio di due donne nella serata a loro dedicata

Suor Agnese di Casa Betania ha parlato di quanto sia importante l'educazione per combattere la fragilità femminile; l'imprenditrice Antonella Mansi ha indicato che essere padrone del proprio destino vuol dire perseguire il trinomio disciplina, responsabilità e libertà

Oggi e sempre! Vorremmo titolare così la bella conviviale proposta dal Rotary Club Bisenzio Le Signe, in occasione del 25 novembre per celebrare la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, giacché non dobbiamo solo celebrare una ricorrenza ma rinnovare una responsabilità di cultura e rispetto.

Una serata governata dal contributo di donne che hanno dato testimonianza di talento e tenacia pur con tutte le fragilità di ogni essere umano, per affermare non solo il proprio genere, ma per stabilire un punto fermo su quanto sia determinante il loro contributo per la crescita di una società equa, giusta ed ugualitaria.

La serata ha preso avvio con i saluti del Presidente Enzo Rossi alle autorità civili presenti all'evento: la Vice Sindaca di Signa Marinella Fossi, l'assessore Daniele Matteini per il Comune di Campi ed il Consigliere Matteo Bonfanti del Comune di Poggio a Caiano ed ai vari ospiti dell'incontro conviviale.

Enzo Rossi ci ha ricordato la genesi della proclamazione della giornata del 25 novembre, istituita dalle Nazioni Unite nel 1999 a ricordo del feroce assassinio delle sorelle Mirabal nella Repubblica Dominicana nel 1960 per il loro impegno sociale e politico.

Enzo, con tutto il Club Bisenzio Le Signe, ha voluto però dar vita e voce alla bella serata presentando due donne che, ciascuna nel proprio ruolo, hanno dato un segno tangibile di forza e ostinata determinazione: Antonella Mansi, imprenditrice e rotariana, intervistata da Debora Pellegrinotti, Direttrice della testata Giornale del Bisenzio, e Suor Agnese Bellagamba, responsabile di Casa Betania (Associazione no-profit che opera sul territorio a sostegno delle famiglie indigenti e per restituire dignità alle donne emarginate e vittime di soprusi). Sul perché il Rotary sia da sempre a fianco delle donne Enzo è stato chiaro "il Rotary porta avanti una battaglia in favore della cultura del rispetto e con le sue sette vie di azione opera per il bene della collettività e la pace nel mondo al di sopra di ogni interesse personale cercando di rimuovere le cause che creano bisogno". Si ringraziano le autorità civili che con il loro intervento, e salutando i Soci e gli ospiti, hanno inteso sottolineare come le Amministrazioni locali nella vita di ogni giorno si facciano interpreti di una battaglia di cultura per eradicare il fenomeno della violenza.

Toccante la testimonianza di Suor Agnese che ci ha parlato di quanto sia importante l'educazione per combattere la fragilità femminile che sta spesso alla base delle violenze subite dalle donne, dominate anche dalla impotenza e dal ricatto economico. Ci ha fatto capire quanto sia importate per le donne, e per la società tutta, lottare per l'affermazione di quei valori che abbiamo perso: il rispetto e la famiglia. "Il rispetto è un circolo" ha detto Suor Agnese e quando manca questa catena viene meno il vincolo umano, morale e sociale che tiene unita la società.

Cuore centrale della serata l'intervista ad Antonella Mansi condotta da Debora Pellegrinotti che ha dato nome alla serata "La Donna imprenditrice". Antonella ha un lungo curriculum professionale di successo alla cui base sta il valore della famiglia. "La mia - ha detto - è una storia di perseveranza mettendo uno sull'altro dei mattoncini". Essere padrone del proprio destino e perseguire il trinomio: disciplina, respon-

sabilità e libertà. E soprattutto, per le donne, l'educazione alla affettività quale premessa indispensabile. "Il portato femminile ha qualcosa in più - ha detto Antonella - perché per natura siamo custodi, protettive e portate a prenderci cura delle cose". Le incalzanti domande di Debora Pellegrinotti e le puntuali risposte di Antonella ci hanno tenuti attenti a percepire ogni consiglio ed ogni sfumatura di un percorso di vita che può essere di esempio. Da non dimenticare la "parte" rotariana di Antonella, Presidente della Commissione Grandi Donatori della Fondazione Rotary che ha per motto (To do good in the word) - Fare del bene nel mondo. Fare del bene è un dovere di tutti, verso tutti, senza distinzione di genere, di popolo, di cultura, di politica e di religione è questa la via maestra che il Rotary ed i rotariani perseguono.

Alla serata ha portato i saluti anche Giovanni Gandolfo, Presidente del Rotary Club Lorenzo il Magnifico, nostro Club padrino.

A conclusione l'omaggio del Presidente Rossi alle tre donne che l'hanno animata - consegnato da Angelita Benelli, Presidente del Museo della Paglia di Signa: il cappello di paglia di Firenze, nato dalla tradizione e dalla laboriosità signese agli inizi del 700 su una idea di Domenico Michelacci che dette vita ad una fiorente industria locale dell'intreccio della paglia a cui fondamento sta l'opera silenziosa e il lavoro delle "trecciaiole".

Giampiero Fossi, Sindaco di Signa, non ha voluto far mancare la sua presenza e, dopo il Consiglio Comunale, ha portato i saluti ai partecipanti alla serata ed ha offerto ad Antonella Mansi l'omaggio del "Castruccino" storica moneta coniata da Castruccio Castracani che 1325 che 1325 si accampò a Signa per cercare di espugnare Firenze e tentare di allargarla ostruendo il corso dell'Arno.

Ai saluti di fine serata il Rotary Club ha fatto dono di una rosa rossa a tutte le donne partecipanti all'evento.

Giancarlo Torracchi



Antonella Mansi e Suor Agnese al centro con il Presidente Enzo Rossi e tutte le altre signore a cui è stato dedicato l'incontro

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

Bellezze e storia dei castelli della Loira

Il socio Andrea Mazzoni ha parlato dei monumenti che simboleggiano il potere, la ricchezza più o meno lecita, la bellezza, l'armonia con la natura ed anche il buon gusto femminile

Serata molto interessante al Rotary Club di Empoli in occasione della tradizionale conviviale alla Cucina S. Andrea di Empoli. Introdotto dal Presidente Giovanni Calugi, è stato invitato a parlare il socio Andrea Mazzoni sul tema "I Castelli della Loira, l'ambizione, la bellezza e la corruzione nella Francia rinascimentale".

Mazzoni ha spiegato come i Castelli della Loira simboleggiavano, ed ancora simboleggiano, il potere, la ricchezza più o

meno lecita, la bellezza, l'armonia con la natura ed anche il buon gusto femminile. Non ha parlato dei Castelli dal punto di vista architettonico, ma piuttosto di come l'ambizione e la corruzione (nella forma del peculato), si siano rivelati utili al mecenatismo, all'abbellimento architettonico e allo sviluppo dell'arte. Ha esaminato i rapporti, spesso critici, che i Re di Francia intrattenevano con i loro Sovrintendenti alle finanze: certamente la grande quantità di denaro che passava dalle loro mani consentiva a questi "Grands Commis" di disporre di liquidità per la

costruzione dei loro palazzi e castelli.

Ha osservato che gran parte degli Chateaux de Loire furono fatti costruire da Ministri, da Consiglieri, da Segretari attorno ai Castelli Reali di Amboise e di Blois lungo la Loira: da Luigi XI ad Enrico IV raramente i sovrani abitavano a Parigi, considerata "malsana", preferendole i manieri nella valle della Loira. La Loira, fra l'altro, era più a sud della Senna e sarebbe stata più difficilmente risalibile dalle navi inglesi.

Dopo aver fatto un excursus sulla storia e sugli avvenimenti accaduti per la costruzione dei castelli, il relatore si è soffermato sul caso più clamoroso, quello di Nicolas Fouquet, che fu Amministratore Generale delle Finanze durante i primi anni del Regno di Luigi XIV (1650-1660): era un nobile, un alto magistrato già molto ricco di famiglia, ma approfittò della mancanza di controlli per accrescere ancor più la sua fortuna. In particolare, si concentrò sulla costruzione del Castello di Vaux-Le-Vicente, chiamando i più grandi architetti dell'epoca. Per varie vicissitudini Fouquet fu accusato di corruzione e arrestato da un drappello di moschettieri comandato da D'Artagnan.

Mazzoni ha poi concluso dicendo che quelli che avrebbero distratto fondi pubblici per costruire gli chateaux ci hanno comunque lasciato tante opere d'arte, un patrimonio inestimabile che continua ancor oggi ad emozionare, attirando turisti da tutto il mondo.

I numerosi soci e socie presenti con ospiti hanno apprezzato molto la relazione, intervenendo con domande e richieste di chiarimenti a cui l'oratore ha dato esaurienti risposte.

Andrea Cantini

Il relatore Andrea Mazzoni, socio del Club



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI ■

L'Europa vista dal senatore Dario Parrini

Il relatore ha fatto riferimento ad uno statista come Alcide De Gasperi e ha evidenziato che è necessario un rafforzamento dell'integrazione politica ed economica

Il Rotary Club Empoli, nella tradizionale conviviale alla Cucina S. Andrea, ha ospitato il Senatore Dario Parrini per parlare di "Europa al bivio", un tema di grande attualità. Dopo la significativa introduzione al tema della serata da parte del Presidente del Rotary Giovanni Calugi, il relatore Dario Parrini ha intrattenuto con affabile e competente dialettica l'attenta e numerosa platea di soci e ospiti.

Facendo riferimento all'insigne figura di illuminato statista, qual era Alcide De Gasperi, uno dei primi ad aver creduto alla necessità di una Europa unita, Parrini ha ribadito come il tema dell'Europa sia di fondamentale importanza e ancora molto da sviluppare. Vede come necessario un rafforzamento dell'integrazione politica ed economica, e a questo scopo ritiene importante una maggiore capacità decisionale da parte delle istituzioni europee e un rafforzamento del Parlamento europeo, in modo da renderlo una vera espressione della volontà popolare euro-

pea. Sarebbe necessario superare i nazionalismi e arrivare ad un'Europa veramente federale. Un altro punto centrale della visione di Parrini è l'uguaglianza tra i paesi europei, in particolare in un momento storico in cui le disuguaglianze economiche e sociali sono cresciute all'interno dell'Unione. Per lui è essenziale che l'Europa non si limiti a un'unione economica, ma si fondi su un principio di solidarietà che aiuti i Paesi in difficoltà, come dimostrato durante la pandemia e la crisi dei rifugiati. Anche la gestione dei flussi migratori sarebbe da trasferire e affrontare in sede europea. Ha inoltre fatto riferimento al problema della unanimità prevista per la validità delle decisioni del Consiglio europeo, dove pertanto tale processo decisionale richiede il consenso totale di tutti gli Stati membri senza alcun voto contrario. Numerosi e interessanti gli interventi che hanno generato un produttivo dibattito a dimostrazione dell'interesse e della partecipazione attiva al tema proposto.

Andrea Cantini



Al centro, il Presidente del Rotary Giovanni Calugi e il relatore Dario Parrini

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PEGASO ALUMNI ■

Un progetto per avere scuole più sicure

Undici insegnanti di due asili nido di Pisa hanno seguito un corso di primo soccorso e disostruzione pediatrica

“**L**e nostre scuole possono e devono diventare sempre più sicure. Per i bambini di oggi e per quelli che verranno”. Questa è la volontà dei soci del Rotary Club Pegaso Alumni, Distretto 2071 che ha portato a Pisa il service “Asili Sicuri” lanciato nel 2024 da Camillo Online, azienda specializzata nel settore. Durante lo scorso anno sociale, presso i locali di Nest2hub, a Pisa, undici insegnanti afferenti a due asili nido della città hanno seguito un corso di primo soccorso e disostruzione pediatrica interamente finanziato dal Club.

Non solo teoria, ma anche esercitazioni pratiche sui manichini: una formazione completa che gli istruttori di Camillo Online hanno garantito al personale delle strutture coinvolte. “Se un bambino soffoca, abbiamo 60 secondi per intervenire. Non possiamo attendere l'arrivo dei soccorsi. Dobbiamo sapere cosa fare e come farlo. Per questo vogliamo dare il nostro contributo, affinché il personale delle scuole abbia una formazione adegua-

ta. La sicurezza dei nostri figli e nipoti non può essere messa in secondo piano”. Queste le parole del Past President del Rotary Pegaso Alumni, dottoressa Lucia Ghieri.

Adesso, dunque, grazie alla formazione garantita dal Rotary Pegaso Alumni, gli asili “Happy Days English School” di Navacchio e “Nestbaby” di Pisa possono contare su personale preparato ed in grado di affrontare le criticità legate ad episodi di ostruzione e non solo.

L'attuale presidente, avvocato Gianmarco Torrigiani, intende portare avanti il service e garantire il coinvolgimento di scuole anche al di fuori della provincia pisana, in modo da raggiungere altre aree del nostro Distretto e diffondere quanto più possibile la cultura della sicurezza.

Auspichiamo che i Rotary Club, in gran numero, possano cogliere l'occasione di portare questo service nelle proprie città. Formare gli insegnanti e affidare i nostri figli in mani sicure, significa investire nel futuro di una comunità!

Silvia Fontanive



Due delle insegnanti del corso di primo soccorso e disostruzione pediatrica

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC PISA ■

“La magia del Natale” il concerto di bambini per i bambini delle famiglie fragili

Il Rotary Club di Pisa presenta l'evento del 14 dicembre nella chiesa di Santa Caterina in collaborazione con associazione Amici di Agata Smeralda, Unicef e Caritas

Il Rotary Club Pisa promuove “La Magia del Natale”, un progetto che unisce musica e solidarietà per celebrare il periodo più atteso dell'anno con uno sguardo speciale all'infanzia. Domenica 14 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Caterina, si esibiranno il Coro dell'Università di Pisa, l'orchestra Junior Bonamici e i cori di voci bianche di San Nicola, Santa Caterina e Voci di corridoio. Oltre 120 cantori, protagonisti di un concerto pensato per emozionare e far riflettere, aprendo le festività natalizie nel segno della condivisione. L'evento sostiene l'associazione Amici Agata Smeralda di Pisa che quest'anno celebra 25 anni di impegno e che potrà essere sostenuta attraverso donazioni libere nel corso del concerto, e i progetti di Unicef attraverso l'acquisto di 100 decorazioni natalizie. L'iniziativa è supportata dal contributo delle Società Euroambiente green solution e Getas Petrogeo srl di Pisa cui va il sincero ringraziamento dell'organizzazione. L'iniziativa del Rotary Club Pisa, si affianca anche all'impegno della Caritas diocesana di Pisa, in particolare alle iniziative del “Dono sospeso” (Libro sospeso e Giocattolo sospeso): accanto al palco verrà allestito un grande albero solidale decorato con le ornamentazioni Unicef, sotto il quale sarà possibile lasciare un dono sospeso destinato ai bambini delle famiglie colpite dalle fragilità sociali. Il concerto, l'albero e il dono sospeso diventano così i tre simboli di un Natale che riscopre la sua magia più autentica: quella di donare, condividere e costruire speranza insieme. Paolo Ghezzi, presidente Rotary club di Pisa: “La musica e le voci bianche dei cori coinvolti ci trasporteranno nel pieno dell'atmosfera natalizia e ci daranno emozioni e spunti di riflessione intorno alla tutela della vita, dei diritti e della dignità dei bambini, con un contributo concreto, quello del dono da lasciare sotto all'albero Solidale allestito con decorazioni Unicef, a contrasto della povertà educativa, aiutando le famiglie fragili dell'Arcidiocesi di Pisa. Il Rotary Club Pisa opera per dare opportunità di crescita e prospettive ai più giovani, veicolando messaggi volti all'interesse collettivo, unendo le forze con importanti associazioni ed enti protagonisti nel campo della solidarietà e dei diritti come Caritas, Unicef e associazione Amici Agata Smeralda”. Don Emanuele Morelli, direttore Caritas diocesana Pisa: “I progetti del Libro sospeso e del Giocattolo sospeso fanno parte di un percorso che vuole spingere verso la riscoperta della vera identità del Natale, una festa il cui significato è diretto anche verso l'attenzione ai giovani e ai giovanissimi, che hanno bisogno di accedere agli strumenti della cultura e del gioco. Nostro impegno è favorirne l'accessibilità, grazie al potente messaggio della carità e con lo straordinario gesto del dono che in questo caso diventa un importante sostegno della loro formazione. Ringrazio il Rotary di Pisa, nella persona del presidente Ghezzi, per questo appuntamento che darà un robusto sostegno ai progetti della Caritas diocesana di Pisa”.

I progetti del “Libro sospeso” e del “Giocattolo sospeso” 2025, promossi da Caritas diocesana Pisa, è un'iniziativa nata nel 2020 che coinvolge numerose librerie e negozi di giocattoli aderenti nell'Arcidiocesi di Pisa (che comprende anche Pontedera e la Versilia). I clienti possono acquistare un libro o un giocattolo (od entrambi)

e lasciarlo in “sospeso” negli spazi predisposti dagli esercenti al momento del pagamento. Al termine della raccolta, i volontari e gli operatori della Caritas si occuperanno di ritirare i doni e distribuirli alle famiglie fragili per garantire un regalo di Natale ai loro figli. Le attività che hanno aderito fino ad oggi: Dalla Cuccu-Sorrisi e giornali e Nuova Libreria Armani a Calci; Libreria Gini e La piccola stalla a Cascina, Cartolibreria Edicola Titignano (Cascina); Libreria Nina e Re Artù Bottega di Giochi a Pietrasanta. Pisa: Hobbycentro, Cartoleria merceria, Città del sole, Gianfaldoni Giocattoli, Libreria Athena, Gli anni in tasca, Libraccio, Libreria Ghibellina Pisa, Peter Pan, Libreria Fogola, Libreria dei ragazzi, Civico14 libreria (Marina di Pisa) e Il Birillo (Marina di Pisa); Rosa e Nero Pontassierchio (San Giuliano Terme); Ghera Giocattoli, Libreria Carrara e Libreria Equilibri a Pontedera; i negozi Fantasia In e Cartoleria Gabriele a Vicopisano. Invitiamo tutti - conclude Ghezzi - a coinvolgere i propri figli e nipoti, condividendo le motivazioni di questa iniziativa, recandosi ad uno dei negozi che hanno aderito al progetto e venire il 14 dicembre al concerto per consegnare il proprio dono che sarà fonte di sorriso per altri bambini e altre bambine.”

Alla conferenza stampa, oltre al presidente Paolo Ghezzi e al direttore don Emanuele Morelli, erano preseti: per Eurambiente Edoardo Baldaccini; la presidente di Agata Smeralda - Maria Paola Guerri; per il Coro dell'Università Pisa - prof. Cigni Fabrizio Polo musicale unipi Cidic; per il Coro San Nicola - Giulio Collavoli direttore; per la Scuola Bonamici - Lorenzo Gremigni e don Francesco Bachi - parroco S. Caterina.



La presentazione dell'importante iniziativa

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC BAGNO A RIPOLI ■

Un progetto di interventi assistiti con animali

L'iniziativa verrà effettuata nel reparto geriatrico dell'Ospedale Santa Maria Annunziata per contrastare isolamento e fragilità emotiva

Restituire umanità al momento del ricovero, ridurre stress, ansia e solitudine, migliorare la qualità della vita dei pazienti anziani attraverso la relazione con un animale.

Da questa visione nasce il progetto di AAC – Attività Assistite con Cane nel reparto di Geriatria dell'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri (Firenze), promosso e finanziato dal Rotary Club Bagno a Ripoli, con il contributo del District Grant del Distretto 2071.

L'iniziativa si fonda su una premessa chiave: la cura non è solo terapia farmacologica, ma attenzione alla persona nella sua interezza fisica, emotiva e relazionale. Numerose evidenze scientifiche documentano come gli Interventi Assistiti con Animali (IAA) – comunemente noti come pet therapy – possano ridurre depressione, ansia, agitazione, favorire la motivazione alla mobilitazione e migliorare il benessere percepito. In molti casi l'approccio non farmacologico porta anche a un minor utilizzo di medicinali, con beneficio sia clinico che sociale.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con la Direzione Sanitaria del Santa Maria Annunziata, diretta dalla Dott.ssa Elettra Pellegrino, e con la Struttura operativa complessa di Geriatria, guidata dal Dott. Enrico Benvenuti, si inserisce in un contesto in cui l'invecchiamento della popolazione richiede modelli di cura più umani, inclusivi e capaci di contrastare isolamento e fragilità emotiva.

Gli incontri con gli animali – condotti da professionisti formati secondo le Linee Guida Nazionali 2015 – permettono ai pazienti di sperimentare un contatto affettivo immediato, in grado di stimolare memoria, attenzione, linguaggio e relazioni affettive. A condurre le attività sarà AIECI – Associazione Istruttori Educatori Cinofili Italiani, realtà nazionale riconosciuta e

certificata UNI, presieduta da Alessandra Chiarcos.

Il team multidisciplinare sarà composto da: Irene Zamboni, coadiutrice del cane, Serena Magnani, istruttrice cinofila esperta in IAA, Alessia Gargani, medico veterinario esperto in IAA, oltre a personale sanitario del reparto. Due i cani coinvolti nelle sedute: Apple, labrador femmina, e Gigi, barboncino toy – entrambi certificati e idonei agli interventi in ambito ospedaliero.

Le attività comprendono momenti di relazione e carezze, piccoli giochi adattati alle capacità dei pazienti, esercizi di osservazione e ascolto, narrazione di ricordi ed emozioni.

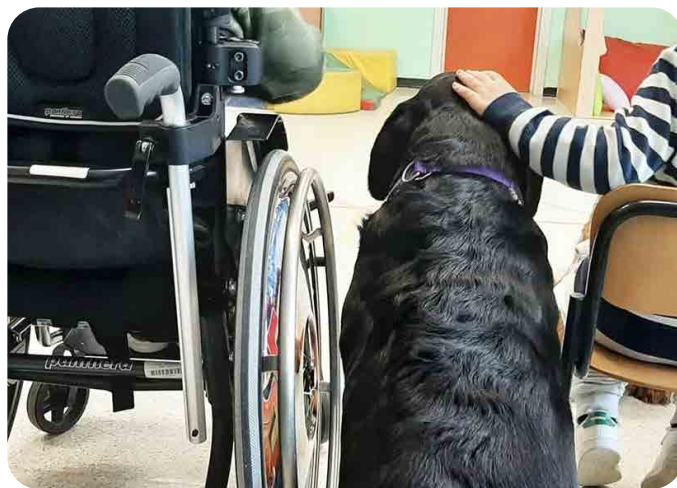
Il beneficio non riguarda solo gli anziani: un clima più sereno migliora infatti la relazione tra degenti, familiari e personale, contribuendo a rendere l'ospedale un luogo non soltanto di cura, ma anche di accoglienza e relazione.

La presentazione ufficiale del progetto si terrà sabato 13 dicembre alle ore 9 presso l'Auditorium dell'ospedale Santa Maria Annunziata. L'avvio operativo è previsto per gennaio 2026, con una fase iniziale di sei mesi.

La Direzione Sanitaria del presidio ospedaliero ha espresso "vivo entusiasmo e sincera gratitudine verso il Rotary Club Bagno a Ripoli per il sostegno, l'impegno e la sensibilità dimostrati", riconoscendo nell'intervento "un'opportunità concreta per migliorare il benessere psicologico e la qualità di vita dei pazienti fragili".

"Con questo progetto – ha commentato la Presidente del Rotary Club Bagno a Ripoli, Patrizia Angiolini – il Rotary Bagno a Ripoli rafforza il proprio impegno nel territorio, promuovendo una cultura della cura che mette al centro la persona, non solo la malattia. Un passo importante, umano e scientificamente fondato, su cui la geriatria basa i propri fondamenti clinici".

Stefania Guernieri



Alcuni animali impegnati nell'assistenza agli anziani

■ NOTIZIE DAL DISTRETTO / RC PRATO “F. LIPPI” ■

Le vincitrici del premio “Alberto Bardazzi”

Il riconoscimento, giunto alla 21a edizione, è destinato a laureati magistrali dell’Ateneo fiorentino in una cerimonia con la rettrice Alessandra Petrucci e la presidente del PIN Daniela Toccafondi

Martina Marradi ed Eleonora Ristori sono le vincitrici della ventunesima edizione del Premio di studio “Alberto Bardazzi”, il riconoscimento che ogni anno premia i migliori laureati magistrali dell’Università di Firenze.

La cerimonia di conferimento si è tenuta nella mattinata di mercoledì 5 novembre nell’Aula Magna Maurizio Fioravanti della Fondazione PIN – Polo Universitario di Prato, alla presenza della rettrice Alessandra Petrucci, della presidente del PIN Daniela Toccafondi, del presidente del Rotary Club Prato “Filippo Lippi” Lorenzo Guarducci e di Beatrice Bardazzi.

Martina Marradi, laureata in Strategie della comunicazione pubblica e politica con 110 e lode, ha conquistato il premio per l’area Humanities con una tesi che ha approfondito le strategie comunicative e diplomatiche dei pontefici Benedetto XVI e Francesco per consolidare la presenza della Chiesa nel mondo contemporaneo.

Eleonora Ristori, vincitrice per l’area Technologies, si è laureata in Intelligenza artificiale con 110 e lode con encomio, presentando una tesi dedicata allo sviluppo di metodologie per adattare i grandi modelli multimodali e linguistici dell’intelligenza artificiale a nuovi compiti senza comprometterne la capacità

di generalizzazione. Il Premio di studio “Alberto Bardazzi”, istituito in memoria del giovane imprenditore tessile pratese scomparso nel 2003 e sostenuto dalla famiglia Bardazzi e dal Rotary Club Filippo Lippi di Prato, assegna ogni anno due premi da 5.000 euro ai migliori laureati magistrali di Unifi e costituisce, a tutt’oggi, il più importante riconoscimento economico della stessa Università.

Il concorso era riservato ai laureati magistrali dell’Ateneo fiorentino che avessero conseguito il titolo tra giugno 2024 e aprile 2025, con una votazione minima di 105/110, e che avessero intrapreso o stessero per intraprendere un progetto qualificato di formazione o lavoro. All’edizione 2025 del premio hanno partecipato 151 candidati, di cui 60 nell’area Humanities e 91 nell’area Technologies. Durante la cerimonia ha preso la parola la dottoressa Antonella Fioravanti, guest professor in Biologia Molecolare all’Università Libera di Bruxelles (ULB) e presidente della Fondazione ParSec, le cui ricerche si sono focalizzate sull’envelope batterica, sul batterio *Bacillus anthracis* e sulla malattia antrace. L’intervento, dal titolo “La speranza invisibile”, ha evidenziato l’importanza dei microbi per le future azioni orientate a mitigazione climatica e rigenerazione ambientale, nonché per la medicina del futuro.

Giacomo Forte



Nella foto (di Francesco Bolognini): le due vincitrici, Martina Marradi e Eleonora Ristori con Daniela Toccafondi (Presidente PIN), Alessandra Petrucci (Rettrice Unifi), Beatrice Bardazzi, Lorenzo Guarducci (presidente Rotary Club Filippo Lippi Prato)

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC ORBETELLO COSTA D'ARGENTO ■

Attrezzature tecnologiche per una scuola primaria in Tunisia

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dei Club gemellati di Hyeres Les Palmiers nel sud della Francia e di Tunisi La Marsa

Il Club Orbetello Costa d'Argento è da anni gemellato con il Club di Hyeres Les Palmiers nel sud della Francia e con il club di Tunisi La Marsa. Ogni anno, a rotazione, i tre club si incontrano per mostrare agli altri due le bellezze della loro nazione.

Quest'anno, in Tunisia, dal 23 al 28 ottobre, si è fatto di più e seguendo il filo invisibile che unisce i cuori attraverso i mari, i tre club hanno condiviso molto più di bei panorami e momenti di convivio. Hanno condiviso una visione e una grande emozione. Una scuola primaria, nel villaggio di Douiret, Tataouine nel sud tunisino, aspettava la sua ora di luce. I bambini avevano sete di conoscenza ma mancavano gli strumenti.

La visione è stata portare l'era digitale nel cuore del deserto: due computer, una stampante e un videoproiettore.

L'emozione è stata vedere gli occhi dei bambini, ma anche quelli delle insegnanti e della Preside.

L'installazione è stata rapida, ma l'impatto durerà. Queste macchine non sono solo attrezzature, sono finestre sul mondo.

I computer serviranno da supporto educativo, offrendo esercizi interattivi per colmare le lacune e motivare gli studenti.

La stampante aiuterà nell'alfabetizzazione, consentendo la distribuzione di schede educative chiare e leggibili per i giovani.

IL proiettore trasformerà le lezioni perché i bambini potranno viaggiare attraverso i continenti, guardare le stelle o ascoltare storie, rendendo realtà i momenti di svago educativo.

Questa azione congiunta di tre club di tre nazioni è la prova che insieme, possiamo accendere grandi luci con piccoli gesti. Questi doni sono più che attrezzature. Sono simboli di un futuro migliore, scritti da cuori rotariani uniti in un service.

Nunzia Costantini



In classe e fuori dalla scuola
con il materiale donato



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC ORBETELLO COSTA D'ARGENTO ■

Adotta un cucciolo, puoi cambiare una vita

Nella sede a Scandicci della Scuola Nazionale Cani guida per ciechi c'è stata la consegna di Ercole, che sarà il compagno di una signora che ha perso la vista a 25 anni

Sabato 15 novembre, si è concluso, con momenti di forti emozioni, il progetto iniziato durante l'annata 2023/2024, Presidente Luigino Ambrosini, quando il Club Orbetello Costa d'Argento ha acquistato un cucciolo per la Scuola Nazionale Cani guida per ciechi della Regione Toscana.

Nella sede a Scandicci c'è stata la consegna di Ercole, un bel cagnolone forte e sano, la conoscenza della famiglia affidataria, che lo ha cresciuto per un anno e mezzo e della persona alla quale sarà assegnato, dopo due settimane di formazione: una bella signora di Trieste, che ha perso la vista a 25 anni e per la quale sarà il quinto cane guida.

Due anni fa, quando è stato scelto il progetto sembrava uno dei tanti progetti che si fanno durante un'annata e del quale ci eravamo quasi dimenticati, ma il giorno della consegna le emo-

zioni sono state tante e tangibili.

Abbiamo percepito la tristezza per il distacco anche se consapevole, della famiglia che lo ha cresciuto e accaduto con amore anche nei momenti di difficoltà, la gioia, l'emozione e le aspettative della signora a cui sarà affidato, che si è definita una "cane-dipendente" perché da Ercole e da tutti gli altri cani che ha avuto, dipende la sua Libertà. Poi la nostra emozione, grande, perché siamo stati travolti dai vari momenti dell'evento e abbiamo acquisito la consapevolezza di aver concretizzato un grande progetto a fronte di un impegno di spesa facilmente sostenibile. Al rientro a casa, ognuno di noi, seppur stanco per la giornata impegnativa, cominciata molto presto per partecipare alla Distrettuale sulla Fondazione Rotary a Siena, era ancora emozionato e sempre più orgoglioso di essere rotariano.

Nunzia Costantini



Il momento della consegna
e lo splendido Ercole

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO ■

“La danza di Dafne”: quando i giovani trasformano l’arte in consapevolezza

I giovani attori Margherita Bonicoli, Fabio De Fusco, Isabella Tei con Santo Pagano hanno contribuito alla costruzione di un percorso narrativo intenso e partecipato con gli studenti di tre istituti.

Riflettere – e far riflettere – sulle radici profonde della violenza di genere e sul significato del rispetto, della libertà e della dignità per ogni individuo. È questo l’obiettivo che ha guidato “La danza di Dafne”, lo spettacolo ideato, prodotto e promosso dal Rotary Club di Livorno, da anni impegnato come sottolineato dalla Presidente del Rotary Club di Livorno, Marina Pesarin in progetti di sensibilizzazione artistica nelle scuole cittadine, evidenziando come investire nei giovani significhi costruire il futuro della società.

L’evento, andato in scena il 23 novembre al Teatro Goldoni, si è configurato non solo come un appuntamento teatrale, ma come una vera e propria riflessione collettiva sulla violenza, sulle sue origini millenarie e sulle forme contemporanee in cui essa continua a manifestarsi.

Sotto la regia di Emanuele Gamba e con la drammaturgia della socia Vanessa Turinelli, lo spettacolo ha intrecciato diverse discipline artistiche, coinvolgendo numerosi giovani livornesi. Al centro del lavoro, il tema della violenza contro le donne e degli stereotipi di genere, affrontato attraverso un linguaggio espressivo capace di parlare direttamente alle nuove generazioni.

Ispirata alla visita di una scolaresca alla Galleria Borghese di Roma, la rappresentazione porta sul palco miti che prendono vita grazie agli studenti, raccontando storie di potere, resistenza e speranza. Le opere conservate nella Galleria Borghese – corpi che si trasformano, si divincolano, resistono – mostrano vicende splendide nella forma ma spesso ambigue nel significato. Dietro

la grazia delle sculture e dei dipinti affiora un dramma umano che oggi possiamo rileggere con occhi nuovi, riconoscendo il tema universale dell’abuso di potere.

Il progetto ha visto la collaborazione di tre istituti cittadini – il Liceo Niccolini-Palli (indirizzi coreutico, musicale e classico), il Liceo Artistico Cecioni e l’IIS Vespucci Colombo – insieme a tre scuole di danza, l’ASD Laboratorio Danza e Movimento, ST Danza Centro di Formazione, Eimos Centro Formazione Danza, e ai coreografi Eva Kosa e Ivan Cignetti per Interdanza Arsforall. Una sinergia articolata che ha coinvolto competenze diverse: dalla creazione della locandina alle scenografie, dal trucco alle coreografie.

Una collaborazione arricchita dalla presenza dei giovani attori Margherita Bonicoli, Fabio De Fusco, Isabella Tei con Santo Pagano, che hanno contribuito alla costruzione di un percorso narrativo intenso e partecipato.

“La danza di Dafne” ha inoltre assunto un valore solidale. I proventi dello spettacolo e della pubblicazione dedicata alla rilettura dei miti classici – realizzata dagli studenti della classe III A del Liceo Classico e disponibile nel foyer del teatro – saranno destinati a due realtà del territorio: l’Associazione Maristella e la Fondazione Casa Papa Francesco, entrambe attive nel sostegno alle donne fragili con minori, vittime di violenza.

Un progetto che unisce arte, formazione e impegno sociale, testimoniando ancora una volta la capacità della città e delle sue istituzioni di lavorare insieme per promuovere cultura, consapevolezza e solidarietà.



A fianco, la presidente Marina Pesarin e Vanessa Turinelli, socia e drammaturga dello spettacolo. Sopra, lo spettacolo del fotografo Glauco Fallani

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO ■

Messe a dimora duecento piante nella duna del Parco della Maremma

L'iniziativa è stata resa possibile grazie all'accordo pluriennale sottoscritto dall'ente Parco con il "Crisba"

La salvaguardia dell'ambiente è uno dei settori intervento del Rotary, e non a caso il RC Grosseto si è reso protagonista di un intervento di messa a dimora di 200 piante adeguate sulla duna di Principina a Mare, che è l'accesso nord al Parco della Maremma. L'iniziativa è stata resa possibile dall'accordo pluriennale sottoscritto dall'ente Parco con il "Crisba", il centro di ricerca strumenti biotecnici nel settore agricolo-forestale dell'Istituto Leopoldo II di Lorena e dal supporto del Rotary Club di Grosseto, che ha contribuito con un cofinanziamento ottenuto dalla Rotary Foundation.

"L'accordo pluriennale con il Parco della Maremma – ha spiegato Lorenzo Moncini, responsabile delle attività di ricerca del 'Crisba' del Leopoldo di Lorena – prevede, ogni anno, la messa a dimora di piante dunali, dalla camomilla di mare all'ammofila, passando per la gramigna della spiaggia, l'eringio marino, l'euforbia, le erbe mediche di mare, la calistegia per arrivare poi alla specie protetta del giglio di mare e al limonio etrusco, una specie endemica costiera, presente pressoché solo in Maremma. Le piante dunali sono preziose alleate, che contribuiscono sia alla "costruzione" della duna, tanto che vengono dette 'edificatrici', sia al mantenimento di questo delicato ecosistema".

Un intervento che – ha dichiarato Simone Rusci, Presidente del Parco della Maremma – che offre anche occasione per fare



educazione ambientale, coinvolgendo gli studenti nei diversi step del progetto. , oltre ad acquisire competenze e conoscenze utili al loro percorso di formazione. Da parte dei ragazzi notiamo che c'è molta sensibilità sul tema e questo è un elemento che va incentivato, soprattutto in questo particolare periodo storico".

"Si tratta – ha spiegato il Presidente del RC Grosseto, Fabio Maria Gliozzi – di un progetto che è stato cofinanziato dalla Rotary Foundation nella settimana Area focus, quella che riguarda la salvaguardia dell'ambiente, ed è stato riconosciuto come 'District Grant'. Per la sua ammissione, l'intervento, proposto dall'agronomo Domenico Saraceno, è stato valutato dalla commissione di distretto Rotary 2071. I risultati di questa iniziativa, inoltre, saranno illustrati in occasione del Congresso distrettuale, che si terrà nel maggio prossimo".



Sopra, studenti mettono a dimora le piante sulla duna del Parco. A fianco, il Presidente del RC Grosseto ed alcuni soci intervenuti alla messa a dimora

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO ■

Tre concerti offerti dal Rotary alla città

Anche quest'anno si è rinnovata la lunga tradizione dei "Concerti d'autunno": il primo dei tre in programma è stato dedicato al professor Guglielmo Francini a dieci anni dalla sua scomparsa

Tre concerti che il Rotary "offre" alla città di Grosseto. Anche quest'anno, in ottobre, si è rinnovata la lunga tradizione dei "Concerti d'Autunno" che si sono aperti, il 3 ottobre, con l'Orchestra Giovanile "Vivace" Città di Grosseto che (direttore il Maestro Massimo Merone, sassofono Lorena Moretti) ha proposto, nella Cattedrale della città, musiche di Bartok, Villa Lobos e Mozart.

Quest'anno il concerto di apertura è stato dedicato al professor Guglielmo Francini, a dieci anni dalla sua scomparsa, chirurgo e direttore sanitario della Clinica di via Don Minzoni a Grosseto, che è stato un membro di spicco del Rotary grossetano ed ha anche presieduto la Fondazione Rotary Carlo Berliri Zoppi.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile "Vivace" della Città di Grosseto ha come obiettivo il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani musicisti presenti sul territorio provinciale di Grosseto, tra i 16 e i 26 anni d'età, e la diffusione culturale musicale sul territorio. Il secondo concerto, il 10 ottobre, ha avuto protagonista,

nella Chiesa della Misericordia, la "magica" chitarra di Christian Lavernier, artista prestigioso che ha intrapreso la carriera concertistica internazionale esibendosi in importanti festival sia a livello nazionale che internazionale e che dal 2013 collabora anche con musicisti italiani e internazionali al di fuori della musica classica. Tra l'altro Lavernier suona una chitarra diciamo così "modificata", della quale esistono solamente due esemplari al mondo. Il terzo concerto, il 24 ottobre, è stato dedicato al tango più classico, e nell'occasione l'Hyperion Ensemble (Victor Villena, bandoneon; Roberto Piga, violino; Davide D'Ambrosio, chitarra; Guido Bottaro, piano; Danilo Grandi, contrabbasso) ha proposto, nell'Aula Magna del Liceo di Piazza de Maria, musiche di Piazzolla, Buzon, Villoldo, Troilo ed altri. Numeroso ed attento il pubblico che ha assistito ai tre concerti, in particolare al primo, come ha evidenziato il Presidente del RC Grosseto, Fabio Maria Gliozzi, che ha voluto in particolare ringraziare il rotariano Antonio De Cristofano, rotariano, pianista di livello internazionale che cura la organizzazione di questi eventi.



Sopra,
 Christian Lavernier
 e la sua chitarra;
 l'Orchestra
 giovanile "Vivace"
 con il Maestro Merone
 e Lorena Moretti.
 A fianco,
 l'Hyperion
 Ensemble

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA ■

Inaugurato il nuovo Parco naturale

Sono state messe a dimora decine di piante presso l'Istituto Comprensivo Don Curzio Breschi secondo un progetto finanziato con un District Grant

In occasione della Giornata Nazionale degli Alberi, il 21 novembre, è stato inaugurato il Parco Naturale presso l'Istituto Comprensivo Don Curzio Breschi, nato da un progetto realizzato dal Rotary Club di Massa Marittima con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, che ha messo a disposizione l'area, la manodopera e i mezzi necessari alla piantumazione, e anche grazie a una sovvenzione del Distretto Rotary 2071, che ha inserito l'iniziativa tra i District Grant.

Un progetto fortemente voluto dal Presidente del Rotary Club, Patrizia Barbieri, che ha ricordato come questa opera guardi al futuro, all'ambiente e al benessere della comunità andando a ricreare un ecosistema perduto. In questo progetto è stata coinvolta anche la scuola primaria, tanto che i bambini hanno partecipato in modo attivo e responsabile non solo con dei lavori eseguiti a scuola, ma anche essendo chiamati e coinvolti nel prendersi cura degli alberi quali esseri viventi.

L'inaugurazione si è aperta con un momento significativo: i bambini delle prime classi, accompagnati dalle insegnanti, hanno partecipato alla messa a dimora di un piccolo leccio, donato dal Colonnello dei Carabinieri forestali di Follonica, insieme agli operai agricolo-forestali dell'Unione dei Comuni Colline Metallifere. Attorno ai presenti si estendevano più di 34 alberi già messi a dimora: aceri, cercis (denominati alberi di Giuda), oltre ad albatrì, un Ginkgo biloba (detto albero della vita e della pace) e svariate piante aromatiche.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Moreno Grassi per il lavoro di coordinamento svolto durante tutte le fasi della piantumazione e seguito anche dal geom. Riccardo Bernardini.

Alla cerimonia erano presenti le autorità rotariane del Distretto 2071, tra cui l'Assistente del Governatore Barbara Fiorini e il Presidente della Sottocommissione Sovvenzioni della Fondazione Rotary Giacomo Aiazzi, che hanno riconosciuto il progetto come una buona pratica rotariana, sottolineandone il valore educativo e la sua coerenza con le aree di intervento del Rotary, in particolare le aree dedicate alla tutela dell'ambiente e alle nuove generazioni. Presente anche il Presidente del Rotaract, Nabil Lamey. In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale sono intervenuti gli Assessori Lorenzo Balestri delegato dal Sindaco Irene Marconi, Sara Montemaggi e Maria Angela Gucci.

Balestri, in particolare, quale Assessore all'Ambiente, ha espresso la propria emozione non solo per avere seguito fin dall'inizio il progetto ma anche per aver inaugurato, il suo primo progetto dedicato al verde pubblico.

Il Presidente ha sottolineato anche l'importanza della collaborazione, nella definizione del progetto, con l'architetto Sabrina Martinozzi, funzionario tecnico del Comune.

Ogni albero ha una propria ubicazione, stabilita secondo un progetto ben definito, a tutela di chi ne potrà beneficiare nel tempo. La cerimonia si è arricchita della partecipazione del Colonnello Giovanni Quilghini del Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, che ha donato alcuni lecci nati da ghiande provenienti dalla Riserva di Montecristo: un dono prezioso per tutta la comunità. Nel suo intervento, il Colonnello ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra professionalità diverse, definendola una vera "biodiversità amministrativa", ricordando che mettere a dimora un albero è un atto di civiltà e amore verso tutti gli esseri viventi.

Presente anche il Capitano della Tenenza dei Carabinieri di Mas-

sa Marittima, Luca Giannetti.

Dopo gli interventi e la benedizione del parco da parte di Don Filippo, il Presidente Barbieri, affiancata dalle autorità, ha proceduto al taglio del nastro tricolore. È stata poi posizionata una targa donata dal Reparto Carabinieri Biodiversità Forestali, riportante l'articolo 9 della Costituzione dedicato alla tutela del paesaggio, dell'ambiente e della biodiversità.

La celebrazione si è conclusa in un clima di grande partecipazione ed armonia, con una conviviale presso la Casa Mater Ecclesiae, alla quale hanno preso parte i soci del Club, l'Assistente del Governatore Barbara Fiorini che ha portato i saluti del Governatore del Distretto 2071 Giorgio Odello, l'Amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Lorenzo Balestri e dal Sindaco Irene Marconi, e Lidia Bai, quale Consigliere Regionale, alla quale il Club ha rivolto le più sentite congratulazioni.

Il Sindaco ha voluto essere presente per manifestare la propria vicinanza al progetto, esprimendo parole di sincero apprezzamento per il parco e per la collaborazione tra Amministrazione Comunale e Rotary Club di Massa Marittima, rinnovata negli anni. Ha rivolto inoltre un ringraziamento speciale al Presidente Patrizia Barbieri che, oltre ad aver sostenuto l'iniziativa a nome del Club, ha messo a servizio la sua professionalità di architetto per la realizzazione del progetto stesso. Il Parco Naturale presso l'Istituto Comprensivo Don Curzio Breschi nasce così come simbolo concreto di collaborazione, sensibilità, educazione ambientale e responsabilità condivisa, in una comunione di intenti: un invito a custodire il verde come bene comune e a costruire insieme un futuro più sostenibile per la comunità e per le nuove generazioni.



Sopra, il taglio del nastro tricolore da parte del Presidente del Rotary Club di Massa Marittima Patrizia Barbieri insieme alle autorità presenti

L'area oggetto del progetto dopo la piantumazione

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA MONTAPERTI ■

Terapia con gli animali nelle Rsa

Gli interventi hanno dimostrato effetti positivi sul piano emotivo, cognitivo e relazionale delle persone anziane coinvolte

La pet therapy trova spazio nelle case di riposo senesi, grazie al Rotary Club Siena Montaperti. Un progetto che porta benessere, sorrisi e relazioni autentiche con gli anziani, ospiti delle strutture Caccialupi, i Lecci e Campansi. Il Club continua a distinguersi per il suo impegno concreto nel sociale, promuovendo un progetto di terapia con gli animali nelle Rsa del territorio, con un importante riscontro in termini di efficacia ed umanità. L'iniziativa accolta con entusiasmo da ospiti e operatori, perché gli interventi programmati, con cadenza settimanale, hanno dimostrato effetti positivi sul piano emotivo, cognitivo e relazionale delle persone coinvolte all'interno delle tre strutture. E' stato possibile programmare questo service con la collaborazione di professionisti del settore, dell'associazione Amici di Leos, e dei loro animali addestrati, (cani gatti e conigli), con l'obiettivo di stimolare l'interazione, risvegliare ricordi, favorire la comunicazione e ridurre stati di ansia o isolamento, particolarmente diffusi nella terza età. Che emozione assistere a una giornata di giochi con gli animali: accorgersi che una carezza e una coccola al gatto Romeo, bellissimo di razza Maine Coon,

distoglie una bella signora dai capelli d'argento dal suo isolamento. E quanto è commovente veder spuntare un sorriso su un volto segnato dal dolore, quando il piccolo Bibi, meraviglioso Yorkshire Terrier, invita al gioco con la sua inseparabile pallina. Immagini indelebili e momenti coinvolgenti che curano l'anima tanto di chi li vive, quanto di chi li osserva.

"Crediamo che il contatto con gli animali possa essere una vera terapia interiore e cognitiva, per questo abbiamo attivato il progetto pet therapy che ci sta restituendo molte emozioni – ha dichiarato il presidente del Rotary Club Siena Montaperti, Giancarlo Monari – Abbiamo voluto portare nelle tre strutture senesi un programma concreto di vicinanza e affetto, che va oltre le parole e arriva dritto al cuore degli anziani. Abbiamo ancora diversi incontri nelle strutture senesi con i nostri nonnini e con gli Amici di Leos che sono bravissimi nel creare relazioni profonde con gli animali, cani gatti e addirittura conigli e regalare ai nostri amici ore di serenità e di spensieratezza, sperando di alleviare sofferenze e solitudine. A giudicare dai primi incontri stiamo raggiungendo questo importante risultato che ci incoraggia ad andare avanti e a coinvolgere altre case di riposo".



Alcuni ospiti della Rsa
familiarizzano con gli animali

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI ■

Un filo che unisce generazioni e progetti

Dal Distretto 2071 al territorio: quando la sinergia costruisce il futuro grazie a iniziative dedicate al mondo della scuola

Grazie al fondamentale sostegno dello strumento del District Grant, il Rotary Club Scandicci ha potuto dar vita, nel corso degli anni, ad una serie di progetti che hanno avuto come filo conduttore i giovani, coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Comune di Scandicci in percorsi di crescita personale, civica e ambientale. Un impegno che ha trasformato il territorio in una palestra di cittadinanza e le scuole in luoghi di confronto, responsabilità e speranza. Ripercorrendo la partnership realizzata colpisce immediatamente il radicamento tra il Club e la comunità scolastica territoriale che tale collaborazione ha favorito e supportato.

A partire dal 2018-2019 con il progetto "A scuola facciamo la differenza" si è posto infatti il primo tassello di educazione ambientale mirato ad introdurre nelle classi la cultura della sostenibilità e dell'educazione ambientale. Attraverso laboratori, incontri e campagne di sensibilizzazione e all'intervento di tecnici di Alia Servizi Ambientali, gli studenti hanno avuto la possibilità di imparare che i piccoli gesti quotidiani – come la raccolta differenziata o il riuso dei materiali – possono generare grandi cambiamenti.

A seguire nel 2019-2020 con il progetto "Io non sono un bullo" l'attenzione si è spostata sul mondo delle relazioni e del rispetto reciproco. Con tale progetto il Rotary Club Scandicci ha potuto affrontare il tema del bullismo e del cyberbullismo, proponendo un percorso di educazione all'empatia e all'uso consapevole dei social network grazie agli interventi dell'Associazione Contrajus. Gli studenti, protagonisti attivi del progetto, hanno così potuto realizzare campagne interne alle scuole, manifesti e slogan, costruendo insieme agli insegnanti un linguaggio nuovo per parlare di inclusione.

Nel 2021-2022 con il Progetto "Il mare comincia da qui", dopo l'interruzione dovuta alla pandemia, il Club è tornato in campo con un messaggio semplice e potente: ogni gesto conta.

Tale progetto ha portato gli studenti a riflettere sul legame diretto tra le azioni quotidiane e la salute dei mari e sulle cadute delle strade di Scandicci sono comparse, per la prima volta, le targhe con l'iconica scritta "Il mare comincia da qui", simbolo

di una consapevolezza nuova e condivisa: la tutela dell'ambiente inizia da casa nostra. Durante l'anno rotariano 2022-2023, con il progetto "Salviamo il pianeta! Cominciamo dalle api!" si è posta l'attenzione sull'importanza del ruolo delle api sentinelle, preziose alleate della biodiversità. Attraverso incontri formativi, laboratori e la realizzazione di un'arnia didattica, grazie anche al supporto delle competenze professionali dell'Associazione Regionale di Produttori Apistici Toscani (Arpat), sono stati coinvolti circa 300 alunni delle scuole elementari. L'anno rotariano successivo il 2023-2024 è stata la volta di "Tra gli alberi", progetto che ha intrecciato ecologia, arte e cittadinanza. Gli studenti delle scuole secondarie hanno partecipato a laboratori di disegno e scrittura dedicati al valore simbolico e vitale degli alberi, scoprendo come ogni radice e ogni chioma rappresentino un legame con la terra e con la comunità. Un invito a guardare la natura come parte integrante del paesaggio urbano e della vita di ciascuno. Nel 2024-2025 il Progetto "Allearsi alla Vita – Educare il cuore per formare cittadini consapevoli" si è rivolto alle competenze emotive e civiche, con un progetto che ha coinvolto oltre 400 studenti degli istituti "Rodari", "Fermi" e "Spinelli" di Scandicci. Attraverso attività esperienziali, dialoghi e momenti di confronto, i ragazzi hanno imparato a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni, a lavorare in gruppo e a trasformare la sensibilità in responsabilità. Un percorso che ha dato voce al cuore, completando il ciclo di formazione del pensiero critico e dell'intelligenza emotiva.

Infine nell'attuale anno rotariano 2025-2026, il progetto "Segni di pace – Tra culture, lingue e colori" segna l'avvio di una nuova stagione di collaborazione: quella della pace come linguaggio condiviso. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università di Firenze e l'artista Skim, è diretto a promuovere la prevenzione dei conflitti attraverso la creatività, l'arte e la conoscenza reciproca. Gli studenti lavoreranno a installazioni artistiche e murali collettive, riflettendo sui temi dell'incontro e del rispetto delle diversità culturali e linguistiche. Un messaggio universale che conclude idealmente un ciclo di otto anni di service educativi e apre la strada a nuove sfide comuni tra Club e Distretto. Ci preme qui sottolineare che se

da un lato ogni progetto citato ha ottenuto il pieno plauso dell'Amministrazione Comunale di Scandicci - che sempre ha concesso il patrocinio a sottolineare la valenza educativa, - dall'altro è certo vero che dal primo laboratorio di raccolta differenziata alle opere d'arte per la pace, è stato reso possibile grazie al fondamentale sostegno concreto del Distretto 2071.

Un aiuto non solo economico, ma strategico e valoriale: la presenza del Distretto ha garantito continuità, competenza e visione d'insieme, rendendo ciascun Grant parte di un mosaico coerente e vitale. Il Rotary Club Scandicci riconosce in questa collaborazione un vero motore di crescita, una partnership che ha dato forma a un linguaggio educativo capace di unire scuole, famiglie e istituzioni in un unico percorso. "Il Rotary non è un'organizzazione per uomini perfetti, ma per uomini che desiderano migliorarsi e migliorare il mondo." Paul Harris.

Ilaria Ravaggi - Andrea Nanni

Giovani al centro, RC Scandicci
e Distretto 2071 insieme per costruire il futuro



■ NOTIZIE DAI CLUB / RC VALDELSA ■

“Note per la vita”, successo della serata

Raccolti 2 mila euro che saranno devoluti a ISPRO, in favore della ricerca e della prevenzione oncologica

Ha superato ogni più rosea previsione la serata di beneficenza svoltasi ieri al Teatro del Popolo. Al Concerto Lirico “Note per la vita”, iniziativa promossa dal Lions Club Certaldo Boccaccio e dal Rotary Club Valdelsa in collaborazione con l’associazione “Amici della Lirica Umberto Borsò”, sono stati raccolti infatti al netto delle spese 2.000 euro, che saranno devoluti a ISPRO (Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la rete oncologica) in favore appunto della ricerca e della prevenzione.

Presente in platea e nei vari ordini di palco il pubblico delle grandi occasioni, che ha molto apprezzato i brani operistici di Vi-valdi, Puccini, Verdi, Donizetti, Mascagni, eseguiti dal Coro Lirico castellano dell’Associazione “Amici della Lirica Umberto Borsò” e da Martina Barreca, Francesco Marchetti, Elisabetta Vuocolo, Gabriele Centorbi, Nicoletta Cantini, unitamente al soprano Claire Nesti e alla flautista Martina Fondati che hanno accolto con entusiasmo l’invito a partecipare a questa iniziativa benefica. Alla serata – che godeva del patrocinio del Comune di Castelfiorentino grazie anche alla collaborazione di Ente Cambiano Spca - hanno partecipato la Sindaca di Castelfiorentino, Francesca Gianni, la presidente del Lions Club Certaldo Boccaccio, Elena Tamburini, la presidente del Rotary Club Valdelsa, Camilla Ciampalini, la direttrice dell’I-

SPRO, Simona Dei. “E’ per noi un piacere – sottolinea la Sindaca, Francesca Gianni – aver patrocinato questa iniziativa, in un’alleanza tra il Lions Club e il Rotary, unendo gli aspetti di carattere sociale, come la raccolta fondi per la ricerca a beneficio di ISPRO, a quelli relativi alla valorizzazione di alcuni esempi di eccellenza della cultura castellana, come il Teatro del Popolo e la tradizione musicale di Castelfiorentino, nel cui ambito gli Amici della Lirica – attraverso il Coro Lirico Castellano - hanno dato sfoggio a una grande capacità artistica e creativa. Siamo molto contenti di questo risultato ottenuto tramite la raccolta fondi, e rinnoviamo pertanto il nostro supporto a queste due associazioni, come il Lions Club e il Rotary, per il loro impegno sociale sul nostro territorio”. “E’ stata una grande emozione – osserva Elena Tamburini (presidente Lions Club Certaldo Boccaccio – vedere il teatro pieno per una serata come questa. Gli amici della Lirica ci hanno regalato momenti bellissimi, e le persone in sala, davvero numerose, hanno potuto ascoltare della buona musica, unita alla consapevolezza di poter offrire con la loro presenza un contributo alla prevenzione e alla ricerca oncologica”.

“Esprimo soddisfazione – sottolinea Camilla Ciampalini (presidente del Rotary Club Valdelsa) – per la serata e per il significativo risultato raggiunto, grazie anche alla grande partecipazione del pubblico”.



Alcune immagini
dello spettacolo di solidarietà

■ NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE SULL'ARNO ■

La prevenzione è vita Prenditi cura del tuo cuore

Sono stati effettuati screening gratuiti di misurazione della pressione arteriosa e glicemia, elettrocardiogramma nell'ambulatorio mobile in collaborazione con la Misericordia

Un evento gratuito di prevenzione per le malattie cardiovascolari è stato organizzato dal Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno in collaborazione con la Misericordia di Fucecchio.

L'iniziativa consisteva in screening gratuiti di misurazione della pressione arteriosa, elettrocardiogramma e glicemia, effettuati nell'ambulatorio mobile situato in piazza Montanelli a Fucecchio domenica 16 novembre.

I controlli medici sono stati effettuati dal socio cardiologo Marco Sansoni, aiutato dalla socia Silvia Marconcini e dal perso-

nale ed attrezzature messe a disposizione dalla Misericordia di Fucecchio che, attraverso screening, misurazione della pressione arteriosa ed elettrocardiogramma ha fornito una valutazione del rischio cardiovascolare e dei consigli personalizzati per adottare uno stile di vita più sano con indicazioni utili per eventuali approfondimenti.

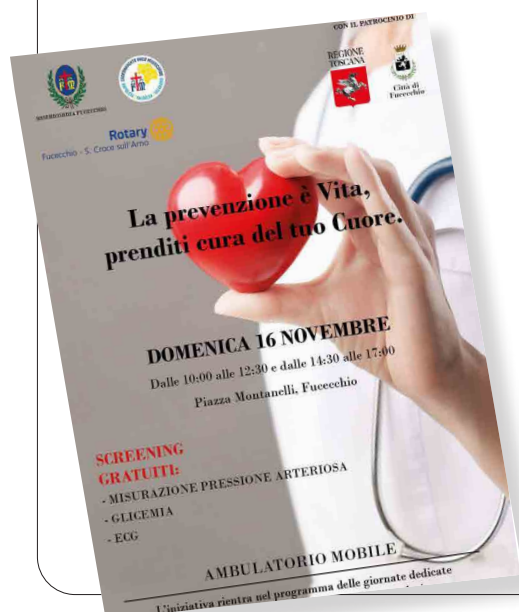
Moltissime sono state le persone che si sono sottoposte agli esami ed hanno apprezzato l'iniziativa voluta dal Rotary Club.

Ha partecipato all'evento anche la Sindaca di Fucecchio Emma Donnini.

Monica De Crescenzo



Alcuni momenti della giornata di prevenzione



Rotary 

 **TAIPEI**
2026



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 GIUGNO 2026



Registrati ora su convention.rotary.org